

S o m m a r i o

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	5
Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria	7
Relazione sulla gestione	13
Bilancio al 31 dicembre 1999: Stato Patrimoniale e Conto Economico	31
Nota Integrativa	35
Allegati al bilancio:	
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto	92
- Rendiconto finanziario	93
- Conto economico riclassificato	94
- Prospetto delle rivalutazioni (art. 10, L. n. 72/1983)	95
- Prospetto delle partecipazioni	96
- Prospetto Immobili di proprietà	97
- Relazione della società di revisione	98
- Stato Patrimoniale e Conto Economico in Euro	101
Relazione del Collegio Sindacale	105
Articolazione territoriale della Banca	108
Altri allegati	
- Deliberazioni dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2000	109
- Cariche sociali	111

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (G.U. - Parte II n. 66 del 20 marzo 2000)

E' convocata l'Assemblea straordinaria ed ordinaria della società, presso la sede sociale in Aprilia, Piazza Roma angolo Via dei Lauri, per il giorno 27 aprile 2000, alle ore 9,00, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2000, alle ore 19,00 presso il CINEMA TEATRO EUROPA, in Aprilia, Corso Giovanni XXIII n. 30/32, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

1. Proposta di aumento, in forma gratuita, del valore nominale di ciascuna azione ordinaria dalle attuali Lire 5.000 a Lire 7.745,08 (importo corrispondente a 4 Euro);
2. Proposta di conversione in Euro del valore nominale delle azioni, determinato in 4 Euro per azione;
3. Proposta di aumento del capitale sociale a Euro 6.671.440, rappresentato da n. 1.667.860 azioni ordinarie, in forma mista, mediante:
 - a) assegnazione, a titolo gratuito, di n. 1.000.716 azioni del valore nominale di 4 Euro ciascuna in ragione di tre azioni per ogni azione posseduta, godimento 1° gennaio 2000;
 - b) emissione di n. 333.572 azioni ordinarie a pagamento al valore nominale di 4 Euro ciascuna, godimento 1° gennaio 2000, con diritto di opzione;
4. Proposta di modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale in conseguenza delle deliberazioni di cui ai punti precedenti;
5. Proposta di modifica degli articoli 11, 19 e 29 dello statuto sociale.

Parte ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; Bilancio al 31 dicembre 1999 composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un Amministratore;
3. Acquisto ed alienazione di azioni proprie: deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile;
4. Adeguamento del corrispettivo spettante alla Società di revisione incaricata della certificazione* dei bilanci relativi agli esercizi 1999 – 2000 e 2001 in conseguenza di nuovi compiti assegnati per legge;
5. Provvedimento a norma dell'articolo 11, comma sesto, del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472: tutela di dipendenti, amministratori e sindaci per sanzioni amministrative tributarie conseguenti a violazioni commesse senza dolo o colpa grave nell'esercizio delle loro funzioni;
6. Proposta di adeguamento della misura unitaria del gettone di presenza agli Amministratori.

Possono prendere parte all'assemblea i titolari di azioni che esibiscano le apposite certificazioni rilasciate dagli intermediari in base alla normativa vigente.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(E. Vescovi)

Aprilia, 3 marzo 2000

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA
STRAORDINARIA**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

in assemblea straordinaria siete invitati a deliberare sulla proposta di aumento del capitale sociale e sulla conversione in Euro del valore nominale delle azioni, proposta articolata nel modo seguente:

- aumento, in forma gratuita, del valore nominale di ciascuna azione ordinaria dalle attuali Lire 5.000 a Lire 7.745,08 (importo corrispondente a 4 Euro) mediante prelievo dalla riserva straordinaria della somma di Lire 915.681.826;
- conversione in Euro del valore nominale delle azioni, determinato in 4 Euro per azione;
- aumento del capitale sociale a Euro 6.671.440, rappresentato da n. 1.667.860 azioni ordinarie, in forma mista, mediante:
 - assegnazione, a titolo gratuito, di n. 1.000.716 azioni del valore nominale di 4 Euro ciascuna in ragione di tre azioni per ogni azione posseduta, godimento 1 gennaio 2000, con prelievo dalla riserva straordinaria di Lire 7.750.625.477;
 - emissione di n. 333.572 azioni ordinarie a pagamento al valore nominale di 4 Euro ciascuna, godimento 1 gennaio 2000, con diritto di opzione.

A completamento dell'operazione è necessario procedere alla modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

La proposta operazione straordinaria sul capitale sociale, in linea principale, si manifesta necessaria per aumentare la negoziabilità del titolo azionario e quindi renderlo più accessibile al risparmiatore e, la contestuale e limitata emissione di azioni a pagamento, peraltro al solo valore nominale, è ritenuta opportuna per dare maggiore dinamicità alla operazione stessa ed agli scambi.

In uno con la proposta di aumento per le predette finalità, si intende anche affrontare il problema della trasformazione in Euro del valore nominale delle azioni tenuto conto che a tale adempimento occorrerà provvedere, comunque, entro il prossimo anno.

Circa la proposta di modifica degli articoli 11, 19 e 29 dello statuto sociale, trattasi di argomenti non significativi poiché riguardano: la diversa modalità per la partecipazione degli azionisti all'assemblea a seguito della dematerializzazione dei titoli azionari, la possibilità di tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione per teleconferenza o videoconferenza disciplinando la materia e la sostituzione della qualifica di "funzionario" con quella di "dipendente" adeguando la terminologia con quanto previsto dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale.

Onde consentirVi di seguire i lavori assembleari, l'attuale testo degli articoli di cui si propongono le modifiche, raffrontato con il nuovo, è allegato alla presente.

Vi invitiamo ad approvare le illustrate proposte autorizzando, nel contempo, il Consiglio di Amministrazione a dare esecuzione alla deliberazione assembleare di aumento e di conversione del capitale sociale entro novanta giorni dalla data di omologazione e delegando al Presidente ed ai Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, in via tra loro disgiunta, i poteri per apportare al verbale di assemblea ed allo statuto allegato tutte le modifiche che fossero richieste dalla Autorità Giudiziaria in sede di omologazione e di iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché dall'Organo di Vigilanza della Banca d'Italia.

Vi ringraziamo per l'attenzione prestata.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Aprilia, 3 marzo 2000

VECCHIO TESTO

Articolo 5

Il capitale sociale è di Lire 1.667.860.000 ed è rappresentato da numero 333.572 azioni ordinarie, da nominali Lire 5.000 cadauna.

Articolo 11

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto al voto i quali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o le dipendenze della società ovvero presso le casse incaricate indicate nell'avviso di convocazione.

Il socio può farsi rappresentare in Assemblea unicamente da altro socio che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della società.

La relativa delega deve essere scritta e vistata per autentica della firma da un Notaio o da un altro pubblico ufficiale legittimato, ovvero da un dirigente o funzionario della società.

Articolo 19

Il Consiglio è convocato di regola una volta al mese in via ordinaria; in via straordinaria può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne venga fatta richiesta motivata dal Collegio sindacale o da un terzo dei componenti il Consiglio stesso.

La convocazione è fatta dal Presidente con avviso da inviare al domicilio di ciascun Consigliere almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi d'urgenza per i quali si può prescindere da tale termine.

Della convocazione deve essere data notizia ai Sindaci effettivi nella medesima forma e nello stesso termine.

NUOVO TESTO

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 6.671.440 ed è rappresentato da numero 1.667.860 azioni ordinarie, da nominali Euro 4 cadauna.

Articolo 11

Invariato

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni i quali esibiscano le apposite certificazioni rilasciate dagli intermediari in base alla normativa vigente.

Invariato

La relativa delega deve essere scritta e vistata per autentica della firma da un Notaio o da un altro pubblico ufficiale legittimato, ovvero da un dirigente o dipendente della società all'occorrenza delegato.

Articolo 19

Invariato

Invariato

Invariato

Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio stesso o, in caso di sua assenza od impedimento, da chi ne fa le veci.

Invariato

Per la validità della riunione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Invariato

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, ovvero con altro idoneo strumento tecnico, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e ove deve pure trovarsi il Segretario della riunione.

Articolo 29

La rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente nonché, in caso di assenza o impedimento anche temporanei del Presidente, a chi ne fa le veci in base a quanto stabilito all'art. 18.

Invariato

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza od impedimento del medesimo.

Invariato

La rappresentanza della società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio ai Vice Presidenti, a singoli Consiglieri, al Direttore generale ed agli altri componenti la Direzione generale, per determinati atti o categorie di atti.

Invariato

Articolo 29

Al Direttore generale ed, in sua vece, agli altri componenti la Direzione generale, anche disgiuntamente fra di loro, spetta la firma sociale libera per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Invariato

La firma sociale può altresì essere attribuita dal Consiglio, per determinate categorie di atti, a dirigenti funzionari e dipendenti della società.

La firma sociale può altresì essere attribuita dal Consiglio, per determinate categorie di atti, a dirigenti e dipendenti della società.

Il Presidente e chi ne fa le veci in base a quanto stabilito dall'art 18, possono conferire mandati e procure anche ad estranei alla società, per il compimento di determinati atti ed affari e per la rappresentanza della società in giudizio.

Invariato

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

l'economia dei paesi industrializzati ha segnato nel 1999 un'apprezzabile espansione. E' questo l'aspetto più rilevante che emerge dalle stime dei più importanti organismi internazionali.

Il tasso di crescita degli Stati Uniti, stimato al 4% (dopo il 4,5% registrato nel 1997 e il 4,3% nel 1998), consolida una fase di ciclo economico favorevole decennale, in presenza di una dinamica inflazionistica moderata. Le previsioni per il 2000 si orientano per una stima di crescita del 3%, una conferma dell'entità della spesa per consumi privati, un andamento dei prezzi sotto controllo al 2,5%.

Sempre confortante il dato sull'occupazione (oltre due milioni di posti di lavoro nel 1999) ed un tasso di disoccupazione sceso al 4,2%.

Contrastante l'andamento del Giappone: ad un moderato aumento del P.I.L. (+ 1,4%), fa riscontro un'inflazione negativa (- 0,3%), una scarsa ripresa dei consumi privati e un tasso di disoccupazione elevato per questo paese (4,7%). La crescita è stata trainata dalla spesa delle famiglie: gli investimenti immobiliari privati sono aumentati del 16%.

Per l'anno corrente è ipotizzato un moderato aumento del P.I.L. con prospettive di crescita economica nel medio periodo favorite da politiche economiche espansive (ripresa degli investimenti pubblici, riduzione tassi sui mutui, agevolazioni fiscali).

L'economia nell'area Euro mostra segnali di ripresa, anche se con disparità tra i diversi paesi. Il P.I.L. alla fine dell'anno si è arrestato al 2,2%, sostenuto soprattutto dal contributo francese e tedesco.

Il miglioramento dell'attività economica è da attribuirsi al recupero della domanda estera, stimolata anche dall'indebolimento dell'Euro, alla ripresa della produzione industriale e alla solidità dei consumi privati.

Il rincaro dei prodotti petroliferi ha comportato una pressione sui prezzi al consumo: l'inflazione media dei Paesi UE rimane prossima all'1% con punte dell'1,4%-1,6% negli ultimi mesi dell'anno. Altro dato confortante è quello riferito al tasso di disoccupazione sceso dal 10,9% al 10,2%.

E' previsto che il trend di crescita continuerà anche per l'anno in corso. L'Euro potrà rafforzarsi nei confronti del dollaro in relazione alla probabile riduzione del differenziale di crescita con gli Stati Uniti.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i principali dati riferiti al complesso dei Paesi appartenenti all'area OCSE, all'Unione Europea, all'Italia, Germania e Stati Uniti.

(dati in percentuale; fra parentesi i dati riferiti all'anno 1998)

	Area OCSE	Italia	Stati Uniti	Germania	Quadro Comunitario
Prodotto interno lordo	2.8 (2.4)	1.2 (1.5)	4.0 (4.3)	1.3 (2.2)	2.1 (2.7)
Inflazione	2.8 (3.4)	1.7 (2.3)	1.6 (0.9)	0.7 (0.9)	1.0 (1.5)
Rapporto Disavanzo/PIL	-1.2 (-1.3)	-2.0 (-2.7)	1.0 (0.4)	-1.6 (-1.7)	1.0 (-1.5)
Tasso di disoccupazione	6.7 (6.9)	11.6 (11.9)	4.2 (4.5)	9.0 (9.3)	9.4 (10.1)
Domanda interna	3.6 (2.7)	2.3 (2.6)	4.8 (5.5)	1.7 (2.5)	2.8 (3.6)
Consumi privati	3.5 (2.8)	1.5 (1.7)	5.1 (4.9)	1.7 (2.3)	2.6 (3.0)
Investimenti fissi lordi	5.6 (5.8)	3.2 (3.4)	9.1 (12.7)	6.4 (5.0)	6.1 (7.5)

L'ECONOMIA ITALIANA

L'andamento dell'economia italiana nel 1999, pur contraddistinto dalla ripresa del processo espansivo, consolidatosi nella parte finale dell'anno, fa registrare un tasso d'aumento del P.I.L. dell'1,2% inferiore peraltro a quello del 1998 (+1,5%).

La modesta crescita è imputabile sia a fattori interni che internazionali. Sul fronte interno si osserva un confortante aumento degli investimenti fissi lordi (+3,2%) e, segnatamente, di quelli relativi a beni in costruzione (circa 8%) che hanno potuto beneficiare di tassi stabili e incentivi fiscali.

Sul fronte internazionale si registra un recupero delle esportazioni favorite dalla ripresa della domanda internazionale e dalla debolezza dell'Euro.

Pur in presenza di un aumento della domanda estera e degli investimenti, la crescita dell'economia italiana risulta quasi dimezzata rispetto agli altri paesi UE (1,2% contro 2,2%).

Stentano ancora a crescere i consumi privati (+1,5% nel 1999 rispetto all'1,7% del 1998) che risentono, del carico fiscale, delle minori disponibilità per effetto del calo degli interessi nominali lordi su Titoli di Stato e di un clima di incertezza dei consumatori sulle proprie prospettive.

Anche sul fronte inflattivo l'Italia registra una crescita superiore a quella degli altri paesi europei (1,7% contro l'1,0%) dovuta all'effetto congiunto dell'aumento dei prezzi petroliferi e alla debolezza dell'Euro, ma anche agli aumenti di alcune tariffe.

Con riferimento ai conti pubblici, l'anno fiscale 1999 si è concluso con un deficit di L.31.600 miliardi, pari al 2% del P.I.L. Rispetto al precedente anno il fabbisogno statale risulta diminuito di 26.700 miliardi di lire.

L'andamento dell'indebitamento della pubblica amministrazione continuerà a migliorare anche per il 2000: gli obiettivi della finanziaria stimano un avanzo primario del 5% contro il 4,7% del 1999 e un rapporto deficit/P.I.L. del 1,5%.

Sulla manovra di finanza pubblica sono previste misure per la riduzione di imposte per circa L.10.300 miliardi: sgravi fiscali per le imprese per nuovi investimenti, taglio dell'Invim, riduzione dell'imposta di registro sulla compravendita degli immobili, abbassamento dell'Iva dal 20 al 10% per interventi di ristrutturazione edilizia, riduzione dell'aliquota Irpef dal 27 al 26%.

Le maggiori disponibilità di reddito potranno sostenere la crescita del P.I.L., stimata al 2,2% per il corrente anno.

Ulteriori positivi segnali vengono dagli indicatori di fiducia degli imprenditori, dalla crescita degli ordini, dall'accelerazione dell'export favorita dalla debolezza dell'Euro ed infine dalla ripresa degli investimenti produttivi stimolata da bassi tassi di interesse.

La maggiore inflazione – rispetto agli altri partner europei - registrata per il 1999, sarà rilevata anche per l'anno in corso. La parziale ripresa inflattiva sarà conseguente ad alcuni ritocchi tariffari e ai prezzi dei prodotti petroliferi.

I dati relativi alla forza lavoro evidenziano una forte crescita del numero degli occupati. L'andamento riflette dinamiche divergenti fra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno: alla crescita di oltre due punti percentuali delle regioni centro settentrionali corrisponde una perdita di circa 60.000 unità del Sud (-1,2%). Nel Lazio si registra un incremento di 36.000 unità e una flessione del tasso di disoccupazione dal 11,1% al 11,0%.

La bilancia commerciale chiude l'anno con un surplus di L. 30.000 miliardi, pari al 2% del P.I.L. contro i 45.000 miliardi di lire dell'anno precedente. La riduzione del surplus è dovuta ad una riduzione dell'attivo commerciale sia verso i paesi UE che extra UE.

Le esportazioni hanno fatto registrare una flessione del 1,2%, mentre le importazioni sono aumentate del 3,3%. Su queste ultime ha inciso nella parte iniziale dell'anno il processo di accumulo di scorte.

La bilancia dei pagamenti chiude a fine novembre con un avanzo corrente di 18.000 miliardi di lire (contro i 36.000 dello stesso mese dell'anno precedente), e con un peggioramento del conto finanziario: da un surplus di 4.889 ad un passivo di 25.115 miliardi di lire, a causa della forte crescita dei deflussi di capitali italiani e della contrazione degli afflussi dall'estero.

MERCATO DEL CREDITO

Nella prima parte del 1999 si è registrata una consistente discesa dei tassi di interesse.

A partire dai mesi estivi i tassi hanno presentato una inversione di tendenza con incrementi più marcati all'inizio di ottobre.

La discesa dei tassi nei primi sei mesi dell'anno, la ripresa produttiva e l'andamento del mercato immobiliare, hanno favorito la crescita dei prestiti, che si è mantenuta su livelli superiori a quelli della raccolta.

E' continuata a ritmi sostenuti la crescita della raccolta tramite obbligazioni con un tasso di variazione del 12%. Questa componente sta progressivamente sostituendo quella riferita ai certificati di deposito. Sono risultati molto elevati i tassi di crescita della componente a vista ed in particolare dei conti correnti. Tale fenomeno è da ricollegarsi alla progressiva riduzione dei rendimenti su titoli a breve, che ha reso meno appetibile questa forma di risparmio e di conseguenza favorito la propensione alla liquidità

La maggior crescita degli impieghi rispetto alla raccolta ha portato ad una contrazione del portafoglio titoli delle banche (- 5%).

Gli impieghi sono stati sostenuti soprattutto nella componente a medio e lungo termine. La loro espansione è stata determinata sia dai privati che dalle imprese. Molto vivace è risultata la crescita dei prestiti verso le "famiglie consumatrici", sia per la domanda di mutui ipotecari che per il credito al consumo.

L'ammontare delle sofferenze del sistema è sempre molto elevato, – nonostante le operazioni di "securitization"- (circa 127.000 miliardi di lire) pari al 9% del totale degli impieghi.

Nel Lazio lo stock è pari a 25.000 miliardi di lire (10,5% degli impieghi), nella provincia di Latina circa 2.000 miliardi (26% degli impieghi).

Sotto l'aspetto fiscale è da rilevare che il sistema è stato interessato negli ultimi due anni dall'introduzione di numerose normative, che hanno dato corpo ad un ampio progetto di riforma. Alcuni dei nuovi interventi sono diretti a modificare in modo profondo la politica tributaria nei confronti delle imprese, politica che fino ad oggi si è rivelata non in grado di sostenere il loro sviluppo e con esso la crescita del Paese.

Gli aspetti più rilevanti di questa riforma sono costituiti dall'introduzione di due nuove normative: l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), con il D.Lgs. 446/97 e la *Dual Income Tax* (DIT), con il D.Lgs. 46/97, che consente di ottenere riduzioni fiscali (attraverso l'abbattimento dell'aliquota IRPEG) alle imprese che si ricapitalizzano. E' in corso di discussione in Parlamento un disegno di legge che prevede ulteriori agevolazioni (Super DIT).

Le agevolazioni DIT e Super-DIT non sono ancora applicabili alle imprese bancarie, mentre sul fronte IRAP va registrata una ulteriore penalizzazione: è stata aumentata dal corrente anno l'aliquota dal 5% al 5,4%, mentre "il sentiero di discesa" che prevedeva il 4,5% nel 2000 e il 4,25% nel 2001 è stato spostato a data da destinarsi.

L'applicazione della maggiore imposta comporta come è noto un maggior costo del lavoro e pertanto si ripercuote in modo duplice sui livelli di produttività

Sotto quest'ultimo aspetto, recenti analisi dell'Associazione Bancaria Italiana confermano il distacco dell'Italia dal resto d'Europa e le implicazioni sulla competitività del sistema.

SITUAZIONE DELL'ISTITUTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 1999 è stato il primo anno di piena partecipazione alle strategie disegnate nell'ambito del gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, al quale la Banca aderisce dal novembre 1998.

Ciò ha prodotto un proficuo scambio di esperienze e l'avvio del processo di integrazione delle politiche commerciali e di marketing del quale si colgono già primi risultati.

Molto utile è stato altresì l'apporto della Capogruppo in materia di indirizzi e strumenti forniti per tracciare linee evolutive della Banca, contributo che ha trovato la sua sintesi nella redazione del piano strategico per gli anni 2000/2002, del piano commerciale per periodo 2000/2001 e del budget per l'anno 2000.

Costante è stata l'attenzione che ci è stata riservata nell'operatività quotidiana nei diversi segmenti di attività della Banca e nella creazione di prodotti ad hoc da riservare alla clientela.

Su questo primo anno di proficua collaborazione esprimiamo la nostra piena soddisfazione.

Nel corso dell'esercizio sono emersi alcuni segnali di inversione della tendenza registrata negli ultimi anni: sul piano operativo si è ottenuta una soddisfacente crescita delle masse intermedie sia dal lato della raccolta complessiva che da quello degli impieghi.

Per un'analisi completa dei principali aggregati del bilancio esponiamo – in allegato - il Conto Economico riclassificato.

La raccolta	<p>A fine esercizio la raccolta diretta ammontava a L. 536 miliardi con un incremento dello 0,29%.</p> <p>L'aggregato è sostanzialmente in linea con il dato puntuale riferito al 31 dicembre 1998, ma fortemente in crescita ove si raffrontino i volumi medi dei due ultimi esercizi (+16,73%).</p> <p>Si è modificata parzialmente la distribuzione delle varie forme con una ricomposizione che ha privilegiato i titoli obbligazionari e atipici. Nel corso dell'anno la Banca si è orientata verso un'offerta innovativa e diversificata riuscendo a soddisfare le esigenze di tutta la clientela: da titoli reverse convertible a obbligazioni in valuta estera, da constant maturity swap a obbligazioni indicizzate a panieri di indici o di titoli, oltre alle tradizionali obbligazioni a tasso fisso o variabile.</p>
<i>Conti correnti</i>	<p>I conti correnti (L. 223.154 mln., pari al 41,67% dell'intera raccolta) non presentano significative variazioni (-1,56%).</p>
<i>Depositi a risparmio</i>	<p>I depositi a risparmio confermano la loro sostanziale tenuta con una lieve limatura dello 0,82%. L'incidenza sulla raccolta complessiva passa dal 29,16% al 28,84%.</p>
<i>Certificati di deposito</i>	<p>Anche per il 1999 è continuato il trend di ricomposizione di questo comparto verso i titoli obbligazionari. Rispetto all'esercizio precedente si registra una contrazione del 39%; e un'incidenza sulla raccolta totale del 6,13% (10,13% nel 1998).</p>
<i>Pronti contro termine</i>	<p>Questa forma di risparmio è oggi utilizzata soprattutto per parcheggio di liquidità. Costituisce al momento una forma di investimento residuale per la clientela. In termini di volumi il decremento è di L.13.109 milioni pari al 48%, l'incidenza sulla raccolta passa dal 5,14% al 2,68%.</p>
<i>Obbligazioni e titoli atipici</i>	<p>La consistenza a fine anno ammonta a L.110.740 milioni con un incremento del 58%. L'incremento ha assorbito sia la quota di certificati di deposito scaduti e non rinnovati (per circa 21 miliardi di lire) che nuova raccolta (circa 20 miliardi),</p> <p>In termini di volumi i certificati di deposito, le obbligazioni e gli altri titoli rappresentano il 27% della raccolta contro il 21% dell'anno precedente.</p>
<i>Tassi Passivi</i>	<p>I tassi applicati sulla raccolta hanno avuto un andamento leggermente flettente, allineato al calo dei tassi praticati sul mercato finanziario e monetario fino a giugno 1999. Il consuntivo a fine anno registra una contrazione di circa 0,35 punti, con un costo medio del 1,84%.</p>

(dati in milioni)

Raccolta diretta da clientela	1999	Composizione %	variazione %	1998	Composizione %
Depositi a risparmio	154.427	28,84	(0,82)	155.704	29,16
Certificati di deposito	32.839	6,13	(39,29)	54.087	10,13
Conti correnti	223.154	41,67	(1,56)	226.688	42,46
Pronti contro termine	14.357	2,68	(47,73)	27.466	5,14
Obbligazioni	110.740	20,68	58,17	70.015	13,11
TOTALE	535.517	100,00	0,29	533.960	100,00

Raccolta indiretta

Accanto alla sostanziale tenuta della raccolta diretta, è riconfermata, da parte della clientela, la tendenza a diversificare il proprio portafoglio verso forme di risparmio gestito (fondi comuni nelle varie tipologie e prodotti con contenuto anche assicurativo). La raccolta indiretta è risultata pari a L.362.711 milioni contro i 324.724 del 1998, con un incremento di L. 37.987 milioni pari al 11,70%

Il comparto dei "fondi comuni di investimento" ha continuato a crescere a ritmi significativi, nonostante le non favorevoli performance che hanno caratterizzato nel corso dell'anno l'andamento dei fondi obbligazionari. Ciò è da imputare principalmente al suggerimento trasmesso alla clientela per la diversificazione sui mercati obbligazionari esteri e sui mercati azionari.

La raccolta in fondi comuni è cresciuta nel 1999 di 36 miliardi di lire, ed il peso specifico del risparmio gestito nella composizione della raccolta indiretta è salito al 58,51% (53,66 del 1998).

(dati in milioni)

Raccolta indiretta	1999	composizione %	Variazione %	1998	composizione %
- Titoli	150.506	41,49	0,02	150.475	46,34
- Fondi	212.205	58,51	21,78	174.249	53,66
TOTALE	362.711	100,00	11,70	324.724	100,00

Raccolta totale

La massa globale amministrata a fine esercizio ammonta a Lire 898.228 milioni (858.684 nel 1998) con un incremento complessivo di L. 39.544 milioni pari al 4,61%.

(dati in milioni)

Raccolta totale	1999	composizione %	Variazione %	1998	composizione %
- Diretta da clientela	535.517	59,62	0,29	533.960	62,18
- Indiretta da clientela	362.711	40,38	11,70	324.724	37,82
TOTALE	898.228	100,00	4,61	858.684	100,00

Gli impieghi

Nell'esercizio trascorso è stato invertito il trend di discesa del volume dei prestiti proseguito sino alla prima metà dell'anno.

L'incremento è stato di L. 40.953 milioni pari al 16,60%.

La valenza di questo risultato è tanto più significativa se raffrontata con i dati riferiti alla dinamica degli impieghi della provincia di Latina (-3%) e a quelli della Regione Lazio (-2%).

L'esame delle singole componenti presenta il seguente andamento:

- gli impieghi in lire sono aumentati del 16,87%, passando da L.242.826 milioni del precedente esercizio, a L.283.779 milioni.
- gli impieghi in valuta hanno registrato un decremento del 18%, passando da L.1.867 milioni del precedente esercizio a L.1.530 milioni.
- i crediti di firma hanno segnato un incremento del 12,66%, da L.9.153 a 10.312 milioni.

I tassi attivi praticati sui prestiti hanno avuto un andamento decrescente: a fine anno il tasso medio è diminuito di 1,34 punti.

La ripartizione per forma tecnica degli impieghi è evidenziata nel prospetto che segue:

Ripartizione impieghi per forma tecnica

(dati in milioni)	1999	Composizione %	Variazione %	1998	Composizione %
Conti correnti attivi	90.414	31,69	6,36	85.004	34,74
Effetti scontati	8.084	2,83	(28,08)	11.241	4,60
Mutui ipotecari	31.999	11,22	(10,92)	35.922	14,68
Piccoli prestiti a rimborso rateale	26.764	9,38	15,86	23.100	9,44
Altre operazioni	86.333	30,26	70,26	50.708	20,72
Altri	41.715	14,62	7,74	38.718	15,82
Totale impieghi a clientela	285.309	100,00	16,60	244.693	100,00
di cui a medio/lungo termine	58.763	20,60	(0,44)	59.022	24,12

Da un esame delle forme tecniche si rileva un interessante incremento dei "Conti correnti" (+6,36%), nonché la sostenuta dinamica dei "Piccoli prestiti" (+15,86%) e delle "Altre operazioni" (+70,26%). Presentano invece una flessione il "Portafoglio effetti" e i "Mutui ipotecari".

Le variazioni suesposte hanno modificato la composizione delle varie forme di impiego sul totale dei crediti: le "Altre operazioni" ed i "mutui ipotecari" e "prestiti rateali" incidono per il 50,86%; i conti correnti diminuiscono dal 34,74% al 31,69%.

La distribuzione temporale evidenzia la prevalenza dei crediti a breve su quelli a medio/lungo termine.

Il rapporto impieghi/depositi, esclusa la componente in pronti contro termine, risulta alla fine anno pari al 54,74% contro il 48,31% del 1998.

Struttura degli impieghi per cassa a clientela e relative rettifiche di valore

(dati in milioni)	31/12/1999			31/12/1998		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	64.841	23.126	41.715	59.722	21.004	38.718
Crediti incagliati	16.118	2.418	13.700	20.343	3.051	17.292
Totale crediti anomali	80.959	25.544	55.415	80.065	24.055	56.010
Crediti in bonis	231.494	1.600	229.894	188.683	--	188.683
Totale impieghi a clientela	312.453	27.144	285.309	268.748	24.055	244.693

Le sofferenze lorde a fine esercizio si sono attestate a L. 64.841 milioni.

Il rapporto fra "crediti in sofferenza/impieghi", al netto delle svalutazioni in conto, risulta pari al 14,62% contro il 15,82% dell'anno precedente.

La copertura delle sofferenze attraverso le rettifiche di valore è pari al 36% contro il 35% del 1998; quella

riferita agli incagli è rimasta fissata al 15%.

Si è proceduto anche a prevedere una rettifica forfettaria degli impieghi in bonis per L.1.600 milioni pari a circa lo 0,70% degli stessi, sulla base di analisi storico-statistiche.

Circa la classificazione dei crediti, fra quelli ad andamento anomalo, vengono normalmente utilizzati i criteri contenuti nella normativa di vigilanza.

Periodicamente si procede al riscontro delle cosiddette sofferenze rettifiche onde intervenire su posizioni eventualmente segnalate tra le sofferenze da altri intermediari.

Ripartizione percentuale degli impieghi per settori

	31/12/1999	31/12/1998
Stati	--	--
Altri enti pubblici	--	--
Imprese non finanziarie	44,92%	54,46%
Enti finanziari	17,32%	2,60%
Famiglie produttrici	9,05%	11,70%
Altri operatori	28,71%	31,24%
Totale impieghi a clientela	100,00	100,00

L'analisi per settori di attività economica degli impieghi conferma la vocazione della banca verso le piccole e medie imprese nonché le famiglie, sia nella componente "produttrici" che in quella "consumatrici".

Ripartizione percentuale degli impieghi al settore "società e quasi società non finanziarie ed al sottosectore "famiglie produttrici"

Branche di attività economica	31/12/1999
Prodotti dell'agricoltura	6,88%
Prodotti energetici	4,01%
Minerali ferrosi e non	0,92%
Minerali non metallici	2,00%
Prodotti chimici	1,03%
Prodotti in metallo	5,36%
Macchine agricole e industriali	2,86%
Macchine per ufficio	0,06%
Macchine e forniture elettriche	1,99%
Mezzi di trasporto	0,55%
Prodotti alimentari	3,38%
Prodotti tessili	2,49%
Carta e stampa	1,17%
Prodotti in gomma e plastica	1,30%
Altri prodotti industriali	1,72%
Edilizia e opere pubbliche	21,01%
Servizi del commercio	32,18%
Servizi degli alberghi	2,00%
Servizi dei trasporti interni	2,96%
Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	0,00%
Servizi connessi ai trasporti	0,95%
Servizi delle comunicazioni	0,03%
Altri servizi destinabili alla vendita	5,15%
Totale	100,00%

La distribuzione per branche di attività economica degli impieghi ai settori produttivi (imprese e famiglie produttrici) evidenzia il peso dei "Servizi del commercio" (32,18%) ed "Edilizia e opere pubbliche" (21,01%) seguiti dai "Prodotti dell'agricoltura" (6,88%).

Ripartizione degli impieghi per cassa a clientela per localizzazione degli sportelli

	31/12/1999	31/12/1998
Provincia di Latina	81,85%	77,93%
Provincia di Roma	18,15%	22,07%
Totale impieghi a clientela	100,00%	100,00%

La ripartizione degli impieghi per cassa a clientela per localizzazione degli sportelli evidenzia come la maggiore quota sia erogata dalle filiali operanti nella provincia di Latina rispetto a quelle operanti nella provincia di Roma.

Ci siamo avvalsi, come consuetudine, di società operanti nei diversi settori del credito a medio-lungo termine e dei crediti speciali.

Centrobanca: le erogazioni realizzate tramite la Centrobanca sono state pari a L.1.529 milioni (contro L.1.150 milioni del 1998) ed hanno riguardato principalmente interventi agevolati di credito agrario e industriale.

Italfondiaro: Le erogazioni complessive sono state pari a L. 649 milioni contro L.870 milioni dell'anno precedente.

Italease: le operazioni di leasing hanno confermato in valore assoluto i volumi dell'anno precedente (L.4.493 milioni contro 4.485) registrando un lieve incremento.

Informazioni qualitative su rischi di credito

La struttura organizzativa della Banca deputata a seguire l'intero iter delle facilitazioni creditizie dalla fase istruttoria, al funzionamento, alle azioni in caso di anomalia, prevede momenti di intervento presso le unità operative con diversi strumenti e procedure di rilevazione della rischiosità

Più in particolare:

- il Laboratorio Fidi si occupa del merito creditizio;
- l'Ufficio Controllo Crediti sorveglia il regolare andamento delle linee di credito;
- il Servizio Legale si occupa dell'attività di contenzioso.

Controlli di linea vengono svolti altresì presso le singole dipendenze ed a livello di Direzione di Coordinamento Filiali.

Vengono inoltre utilizzati strumenti informativi sia batch che on-line per la verifica della qualità dei rapporti con la clientela. Viene utilizzato il reticolo ASTRA per seguire l'andamento globale del rapporto.

Sistema dei controlli interni

Nel corso dell'esercizio è stata istituita la funzione di Internal Auditing di gruppo alla quale farò carico il coordinamento dell'intera azione di controllo sui rischi derivanti dall'attività bancaria.

A questo proposito vi informiamo che già nei primi mesi del passato esercizio il sistema dei controlli interni è stato oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione e dell'Esecutivo della Banca.

Il sistema si fonda su regolamentazioni, strutture e strumenti intesi a sorvegliare i rischi già manifestatisi e quelli potenziali insiti nei diversi comparti di attività

Titoli e tesoreria

Al 31 dicembre 1999 la consistenza totale del portafoglio titoli della Banca era pari a L.288.305 milioni con un incremento di L. 180.658 milioni, pari al 168%. La crescita è dovuta alla ricomposizione degli investimenti finanziari aziendali con uno spostamento della liquidità aziendale dal mercato dei depositi interbancari a quello dei titoli.

Nel corso dell'esercizio, con delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo si è provveduto ad immobilizzare titoli di stato quotati per L.174.833 milioni, in esecuzione di deliberazioni quadro assunte in proposito dall'Organo amministrativo in coerenza con la normativa emanata in argomento dall'Organo di vigilanza.

La quota immobilizzata, pari al 61% dell'intero portafoglio titoli della banca, è destinata a stabile investimento, tenuto conto che i ritmi di crescita degli impieghi economici assorbono sola una quota modesta delle disponibilità della Banca. Si tratta di titoli di stato con elevati rendimenti, che nella fase di assestamento dei tassi di interesse, consentono di acquisire a conto economico importanti margini reddituali.

Il saldo netto interbancario è stato pari a L.57.908 milioni contro i 284.613 del 1998 con un decremento di L. 226.705 pari al 79,65%.

Portafoglio titoli

(dati in milioni di lire)	31/12/1999	31/12/1998
Titoli non immobilizzati	39,36%	100,00%
Titoli immobilizzati	60,64%	--
Totale portafoglio titoli	100,00%	100,00%

Servizi:

Assicurazioni

Il collocamento di prodotti assicurativi ha registrato un notevole incremento: i premi incassati nel 1999 sono stati pari a oltre 4,2 miliardi (1,8 nel 1998), anche grazie al favore incontrato presso la clientela dai prodotti della Lombard International Assurance S.A., primaria società assicurativa lussemburghese.

Prodotti elettronici

Il 1999 registra un deciso incremento dei volumi sviluppati dalla clientela che si è avvalsa dei prodotti elettronici della nostra Banca.

POS

La rete POS è passata da 239 terminali del 1998 agli attuali 285, pur in presenza di interventi finalizzati alla ottimizzazione del parco installato, che hanno comportato la eliminazione dei punti vendita che presentavano scarso utilizzo.

Le transazioni sono aumentate del 58 %, passando da 115.000 a 182.000, mentre i volumi sono cresciuti di circa il 50%, passando da 17 a 25 miliardi di lire.

L'importo medio delle transazioni è pari a circa 137.000 lire, ancora superiore alla media del sistema

Bancomat

Le apparecchiature Bancomat installate sono 14, con un volume di transazioni che si attesta ben oltre i 50 miliardi.

Home Banking e Phone Banking

Il servizio di Home Banking è installato presso un centinaio di aziende e le attivazioni di Phone Banking continuano a ritmo sostenuto.

Credito al consumo

Il credito al consumo, effettuato tramite LINEA Spa, presenta per il 1999 una contrazione rispetto ai volumi dell'anno precedente (- 2,4 miliardi di lire), imputabile principalmente al venir meno degli incentivi governativi alla rottamazione delle auto che ha comportato una riduzione di attività per i rivenditori di autoveicoli, tradizionalmente forti utilizzatori del prodotto.

Il Conto Economico

Il margine di interesse è diminuito del 1,14% per un valore assoluto di L. 309 milioni. La leggera flessione è dovuta alla compressione dei margini tra interessi attivi e passivi con la clientela.

La gestione servizi ha fatto registrare un saldo di L. 8.701 milioni contro L. 14.359 milioni del 1998. Il decremento – pari a L. 5.657 milioni - è dovuto al risultato da operazioni finanziarie che presentano un segno negativo in relazione alle minusvalenze calcolate sui titoli non immobilizzati.

Le commissioni nette sui servizi presentano un incremento del 17,66%; va peraltro sottolineata l'evoluzione delle commissioni attive che hanno registrato un incremento del 20,78%.

Il margine di intermediazione è risultato pari a L. 35.598 milioni con una diminuzione del 14,35% per complessive L.5.966 milioni.

Le spese amministrative ammontano a L. 22.528 milioni contro L. 23.074 milioni del 1998, ed hanno registrato una contrazione del 2,37%.

Il risultato lordo di gestione, ottenuto dopo le rettifiche di valore sui beni materiali ed immateriali, è risultato pari a L. 10.930 milioni con un decremento del 33,84%.

Il risultato d'esercizio, dopo lo stanziamento per accantonamenti netti per rettifiche/svalutazioni/riprese di valore su crediti e accantonamento per imposte sui redditi, è pari a L. 5.803 milioni con una diminuzione del 9,37% rispetto al risultato del precedente esercizio.

Nel conto economico dell'esercizio sono confluiti, tra i proventi straordinari gli importi relativi ad attività per imposte anticipate in precedenti esercizi che verranno imputate per competenza negli esercizi futuri, allorché diverranno deducibili ai fini fiscali. Ciò in ossequio alla normativa emanata in proposito dalla Banca d'Italia avente ad oggetto la modifica dei criteri contabili in materia di fiscalità anticipata e differita e dal connesso recepimento del principio contabile n. 25 emanato dai Dottori Commercialisti in materia di imposte sui redditi d'esercizio.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate con contropartita al conto economico è stata effettuata nella ragionevole certezza del loro recupero, avuto riguardo alla dinamica dei redditi imponibili passati, presenti ed attesi che vengono ritenuti sufficienti ad assorbire i costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria.

Il Patrimonio

Il patrimonio netto, in caso di accoglimento della proposta di riparto dell'utile di esercizio, risulterà pari a L.109.284 milioni, con un incremento rispetto all'anno precedente del 2,17%.

Le variazioni intervenute sono esposte nella seguente tabella:

	Patrimonio al 31.12.1999	Destinazione utile 1999	Patrimonio al 31.12.1999 dopo riparto utile 1999
Fondo rischi bancari generali	2.836.699.121		2.836.699.121
Capitale sociale	1.667.860.000	-	1.667.860.000
Sovrapprezzi di emissione	53.509.033.346	-	53.509.033.346
Riserve:			
a) Riserva legale	12.157.937.821	290.131.317	12.448.069.138
c) Riserve statutarie	1.600.607.521	1.450.656.587	3.051.264.108
d) Altre riserve:			
- riserva straordinaria	21.736.310.032	576.118.445	22.312.428.477
- riserva per azioni proprie	9.500.000.000		9.500.000.000
Riserve di rivalutazione	3.959.000.000		3.959.000.000
Totale	106.967.447.841	2.316.906.349	109.284.354.190

Il profilo complessivo di adeguatezza patrimoniale della Banca resta elevato. Nella tabella prevista nella nota integrativa, Parte B, Sezione 8, viene evidenziato il patrimonio di vigilanza ed i requisiti prudenziali, che sono tutti ampiamente rispettati.

Struttura organizzativa

Rete territoriale

Nel corso del 1999 è stata aperta una nuova dipendenza in Pomezia. Nei primi mesi del 2000 è stato dato corso all'apertura dello sportello di Albano Laziale.

Sistema informativo

Nel trascorso esercizio la Banca ha realizzato gli interventi resisi necessari al completamento del progetto anno 2000. Gli investimenti più rilevanti erano stati preventivati e in parte realizzati nel 1998 congiuntamente al progetto Euro.

Personale

A fine 1999 la compagine del personale era pari a 144 unità con una crescita netta di 5 risorse rispetto alle 139 unità dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono cessate per dimissioni o collocamento a riposo n. 6 unità e sono state effettuate n. 11 assunzioni per la copertura delle posizioni cessate e per la necessità di sostenere i piani di sviluppo della Banca soprattutto per l'ampliamento della rete territoriale (apertura di due nuove dipendenze) e per la creazione di strutture deputate all'azione commerciale e di sviluppo.

Progetto Euro e Anno 2000

Come già illustrato nella precedente relazione la Banca aveva già realizzato gli investimenti necessari sia per l'hardware che per il software per l'adeguamento dei propri sistemi alle esigenze richieste dall'introduzione dell'Euro e dal cambio della data da 6 a 8 cifre (anno 2000).

Il progetto Euro era già concluso nel mese di gennaio dello scorso anno. Con il mese di dicembre 1999 - nel rispetto della pianificazione - anche il progetto anno 2000 è stato in sostanza concluso senza rilevare problemi.

Rapporti verso le imprese del gruppo

I rapporti verso le imprese del gruppo si riferiscono specificatamente alla controllante Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Sono dettagliati nella nota integrativa Parte B - Punto 3.2.

I rapporti con la controllante sono tutti regolati a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti meritevoli di specifica annotazione verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La dinamica economica del biennio 1997-1998 ha mostrato, nella Regione Lazio, un accostamento alla media nazionale meno evidente rispetto agli aggregati di periodi precedenti; questa è una caratteristica comune a tutte le regioni dell'Italia centrale, dovuta in parte ad una fase di incertezza e di ristagno nella produzione industriale, e, in parte, nell'ambito di un'evoluzione ciclica, ad un rallentamento dell'iniziale fase espansiva: fenomeni questi che risultano più marcati nell'Italia Centrale.

Il quadro così delineato dovrebbe nel periodo 2000-2002 sostanzialmente migliorare, con risvolti positivi sull'economia della nostra Regione anche rispetto alle medie nazionali.

Il tasso di crescita del PIL dovrebbe registrare variazioni importanti, a seguito di un'accelerazione di tutte le componenti della domanda: per i consumi delle famiglie si prevede un incremento (3%), grazie al miglioramento del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti e grazie ad un livello dei tassi d'interesse contenuto.

Le importazioni e le esportazioni dovrebbero mostrare un trend di aumento, seppur più sostenuto nella componente importazioni, le quali riprenderanno a crescere in misura rilevante dopo il rallentamento subito nel biennio precedente.

I livelli occupazionali seguiranno un trend moderatamente positivo, poiché tutti i settori riprenderanno, seppur in maniera contenuta, ad assorbire unità di lavoro, a fronte comunque del proseguimento della contrazione dell'occupazione agricola.

In questo scenario, per la Vostra banca, la dinamica attesa nel biennio 2000-2001 è positiva. Più in particolare per l'anno 2000:

- per la **raccolta**, si prospetta una crescita di circa il 9% sia nella gestione della liquidità sia nei tradizionali prodotti di investimento a medio lungo termine;
- per il **risparmio gestito**, si prospetta una crescita dei volumi di sicuro interesse;
- per i **finanziamenti**, si prospetta una crescita complessiva nei vari comparti di oltre il 20%.

Tutto ciò dovrebbe consentire di pervenire a risultati di gestione in crescita e di sicura soddisfazione per gli azionisti.

Progetto di destinazione utile

L'esercizio 1999 si chiude con un utile netto di L. 5.802.626.349, che, a norma dell'articolo 31 dello Statuto Vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

- a riserva legale il 5%	290.131.317
- a riserva statutaria il 25%	1.450.656.587
- a disposizione del Consiglio da devolvere a fini di beneficenza, assistenza e pubblico interesse in ambito locale	150.000.000
- agli Azionisti un dividendo di L. 10.000 per ciascuna delle n.333.572 azioni	3.335.720.000
- ad incremento della riserva straordinaria	576.118.445
	<hr/>
	5.802.626.349

Signori Azionisti,

a chiusura della relazione, nel rivolgere il nostro ringraziamento a quanti hanno collaborato con noi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed il nostro plauso al Personale di ogni ordine e grado per l'impegno dedicato alle mansioni affidate, Vi invitiamo a deliberare sui singoli punti inseriti nella parte ordinaria dell'ordine del giorno dell'odierna riunione.

Punto 1 all'ordine del giorno

Nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1999, Vi invitiamo ad approvare:

- la relazione degli amministratori sulla gestione e la relazione del Collegio Sindacale;
- il Bilancio al 31 dicembre 1999 nelle risultanze evidenziate negli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e connessa Nota Integrativa;
- la destinazione dell'utile di esercizio di Lire 5.802.626.349 nel modo proposto con trasferimento alla riserva straordinaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in portafoglio il giorno della messa in pagamento;
- il pagamento del dividendo, presso le casse sociali, a decorrere dal 3 maggio 2000.

Precisiamo che compete al dividendo il credito di imposta pieno pari al 58,73%.

Punto 2 all'ordine del giorno

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e nei termini degli articoli 17 dello statuto sociale e 2386 del codice civile, ha provveduto a sostituire un Amministratore cessato per dimissioni.

L'Amministratore cooptato nella persona del Rag. Giuseppe Visinoni è in carica fino all'odierna assemblea: Vi invitiamo, pertanto, a procedere alla nomina di un nuovo Amministratore che scadrà con l'intero Consiglio.

Punto 3 all'ordine del giorno

Siete altresì chiamati ad esprimere il Vostro consenso sulla proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie.

Per tale autorizzazione, che si rende opportuna nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli azionari della società e che è formulata nel puntuale rispetto degli articoli 2357 e 2357 ter del Codice Civile, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Banca Popolare di Aprilia S.p.A.

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto che al 31 dicembre 1999 non esistevano azioni proprie in portafoglio;
- ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile;

d e l i b e r a

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, azioni proprie (in utilizzo dell'apposito fondo di riserva del passivo) fino ad un numero massimo da detenere in portafoglio di 8.000, per il periodo intercorrente dalla data odierna al giorno di attuazione della delibera di assemblea straordinaria di conversione in Euro e di aumento del capitale sociale, ovvero ad un numero massimo di 40.000, per il successivo periodo di durata della presente autorizzazione;
2. di stabilire che l'autorizzazione di cui sopra abbia la durata di un anno fino all'assemblea ordinaria che approverà il bilancio relativo all'esercizio 2000;
3. di fissare che i predetti acquisti siano effettuati, per l'arco temporale intercorrente dalla data odierna a quella di attuazione della deliberazione dell'assemblea di conversione in Euro e di aumento del capitale sociale, ad un prezzo compreso tra un minimo di Lire 350.000 ed un massimo di Lire 375.000 e per il successivo periodo ad un prezzo compreso tra un minimo di Euro 36,20 ed un massimo di Euro 40;
4. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare, in una o più volte, tutte o parte delle azioni proprie che la Società dovesse detenere, a corrispettivi compresi entro gli stessi prezzi minimi e massimi come sopra fissati avuto riguardo all'assetto patrimoniale ed all'andamento reddituale della società definendo nel contempo anche la relativa regolamentazione, ove occorra;

5. di dare atto che l'importo ricavato dalle cessioni andrà a ricostituire le disponibilità del Fondo Acquisto Azioni proprie. "*****"

Punto 4 all'ordine del giorno

L'assemblea ordinaria della società nella seduta del 22 aprile 1999, ha deliberato, fra l'altro, il conferimento alla Arthur Andersen S.p.A. dell'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio per il triennio 1999/2001 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 1999, 2000 e 2001, determinandone il corrispettivo annuo in L. 75 milioni, oltre Iva ed al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro e delle spese accessorie fissate nella misura forfettaria del 10% degli onorari e del contributo di vigilanza a favore della Consob con la precisazione che il corrispettivo sarà oggetto di aggiornamento annuale sulla base della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita.

Con comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999, la Consob ha disciplinato la materia di attività di controllo contabile nel corso dell'esercizio e la società di revisione è stata chiamata, per il periodo dal II° trimestre 1999 al I° trimestre 2002, a verificare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili svolgendo delle verifiche trimestrali, a meno che particolari circostanze non richiedano verifiche più frequenti, con conseguente maggiore impegno di risorse e di tempo da dedicare per questi ulteriori compiti.

In aggiunta al corrispettivo a suo tempo deliberato, è stato richiesto dalla predetta società per l'espletamento delle verifiche trimestrali, l'importo di L. 30 milioni per un ciclo di 4 verifiche trimestrali al quale vanno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro nella misura forfettaria in L. 5 milioni complessive, oltre Iva e contributo di vigilanza a favore della Consob (qualora dovuto). Il corrispettivo sarà oggetto di aggiornamento annuale pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT al costo della vita.

Il Consiglio di Amministrazione, verificato che la richiesta fosse congrua ed in linea con quanto praticato all'intero Gruppo di appartenenza e tenuto conto del carattere di urgenza della medesima, ha deliberato conseguentemente riservandosi, comunque, di sottoporre la decisione alla Vostra ratifica.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito.

Punto 5 all'ordine del giorno

Siete inoltre invitati a deliberare sulla proposta di assunzione a carico della società del pagamento delle sanzioni amministrative che fossero irrogate ad Amministratori, Sindaci, rappresentanti e dipendenti per violazioni commesse senza dolo o colpa grave e ciò per espressa previsione del sesto comma dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997 n. 472.

Il citato decreto ha introdotto il principio della responsabilità personale per la sanzione mitigandola, tuttavia, con la previsione della possibilità che la società possa assumere il debito dell'autore della violazione, quando questa sia stata commessa senza dolo o colpa grave.

Il legislatore, in tale ipotesi, ha voluto tenere presente la esigenza di evitare che il principio dell'esclusiva responsabilità personale potesse intralciare, ed al limite paralizzare, l'attività amministrativa per il timore, da parte dei preposti, di incorrere in sanzioni a fronte di un quadro normativo in cui sono presenti elementi di non sempre facile applicazione ed interpretazione.

La possibilità offerta dalla legge è innanzitutto nell'interesse della società stessa e, d'altra parte, esiste la possibilità di neutralizzare l'onere attraverso la stipula di apposita copertura assicurativa, peraltro già sottoscritta nell'ambito di un accordo di Gruppo.

Sull'argomento, Vi proponiamo pertanto di deliberare nel modo seguente:

"*****"

L'Assemblea ordinaria della Banca Popolare di Aprilia S.p.A.

- su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale

d e l i b e r a

1. di assumere a carico della società ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, il debito pecuniario contratto a titolo di sanzione amministrativa che sia stata irrogata agli Amministratori, ai Sindaci, ai rappresentanti e ai dipendenti della società che nell'esercizio delle loro funzioni possano aver commesso, senza dolo o colpa grave, violazioni di norme tributarie;

2. che la società dia manleva dall'obbligo del pagamento delle somme di denaro cui fossero personalmente tenuti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato decreto a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria agli Amministratori, ai Sindaci, ai rappresentanti e ai dipendenti della società che nell'esercizio delle loro funzioni possano aver commesso, senza dolo o colpa grave, violazioni di norme tributarie;
3. che la società si faccia carico di tutte le eventuali spese ed oneri sostenuti dai predetti soggetti per gli eventuali interventi di difesa nonché di impugnazione dei provvedimenti di determinazione e irrogazione delle sanzioni di cui sopra;
4. di prendere atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a stipulare con primaria compagnia di assicurazione una polizza a favore della società per la copertura, fra l'altro, delle responsabilità e delle sanzioni derivanti da violazioni di norme tributarie che gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti e, in genere, i rappresentanti della società dovessero commettere, senza dolo o colpa grave, nello svolgimento delle loro mansioni e nell'ambito dei rispettivi poteri loro conferiti. """"""

Punto 6 all'ordine del giorno

Infine, è sottoposto alla Vostra approvazione l'adeguamento della misura unitaria del gettone di presenza agli Amministratori per parziale ristoro dell'onere posto a loro carico in conseguenza del ribaltamento di parte del costo della polizza stipulata dalla società per la copertura delle responsabilità e delle sanzioni derivanti da violazioni di norme tributarie di cui al precedente punto all'ordine del giorno.

Vi ringraziamo per la fiducia di cui ci onorate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Aprilia, 3 marzo 2000

Bilancio dell'esercizio 1999

BANCA POPOLARE DI APRILIA

Società per azioni
 Capitale Sociale L. 1.667.860.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2280 del Registro Società di Latina
 Sede Sociale in Aprilia (LT)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1999

voci dell'attivo		1999	1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali ...	4.493.452.479	5.519.278.308
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.501.363.009	3.735.412.755
30.	Crediti verso banche:	70.967.481.889	303.391.234.894
	(a) a vista	56.663.159.219	215.564.635.928
	(b) altri crediti	14.304.322.670	87.826.598.966
40.	Crediti verso clientela	285.309.059.977	244.693.445.323
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	271.803.211.782	103.911.129.349
	(a) di emittenti pubblici	190.501.693.091	58.223.280.889
	(b) di banche	20.085.887.044	14.806.161.312
	<i>di cui: titoli propri</i>	403.494.504	120.482.142
	(d) di altri emittenti	61.215.631.647	30.881.687.148
70.	Partecipazioni	272.478.067	485.052.297
90.	Immobilizzazioni immateriali	607.398.573	398.195.573
100.	Immobilizzazioni materiali	16.226.055.578	16.879.441.854
120.	Azioni o quote proprie	--	291.817.600
130.	Altre attività	17.360.720.538	15.325.593.286
140.	Ratei e risconti attivi:	7.779.281.199	3.695.166.871
	(a) ratei attivi	6.267.949.846	3.542.802.827
	(b) risconti attivi	1.511.331.353	152.364.044
Totale dell'attivo		691.320.503.091	698.325.768.110

garanzie e impegni		1999	1998
10.	Garanzie rilasciate	10.312.238.356	9.153.347.367
20.	Impegni	10.151.932.639	7.962.148.031

BANCA POPOLARE DI APRILIA

Società per azioni
 Capitale Sociale L. 1.667.860.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2280 del Registro Società di Latina
 Sede Sociale in Aprilia (LT)

voci del passivo		1999	1998
10.	Debiti verso banche:	13.058.929.687	18.777.506.798
	(a) a vista	13.058.929.687	8.702.171.291
	(b) a termine o con preavviso	--	10.075.335.507
20.	Debiti verso clientela:	391.937.737.407	409.858.457.089
	(a) a vista	372.689.295.320	376.474.591.343
	(b) a termine o con preavviso	19.248.442.087	33.383.865.746
30.	Debiti rappresentati da titoli:	143.578.969.666	124.102.219.790
	(a) obbligazioni	79.450.830.538	70.014.752.865
	(b) certificati di deposito	32.838.694.087	54.087.466.925
	(c) altri titoli	31.289.445.041	---
50.	Altre passività	8.870.608.284	12.694.768.941
60.	Ratei e risconti passivi:	4.108.540.937	3.461.057.240
	(a) ratei passivi	3.899.120.909	3.055.065.943
	(b) risconti passivi	209.420.028	405.991.297
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.485.334.610	5.306.644.610
80.	Fondi per rischi ed oneri:	4.810.308.310	6.975.091.751
	(b) fondi imposte e tasse	4.602.575.246	6.814.382.687
	(c) altri fondi	207.733.064	160.709.064
90.	Fondi rischi su crediti	6.700.000.000	6.700.000.000
100.	Fondo per rischi bancari generali	2.836.699.121	2.836.699.121
120.	Capitale	1.667.860.000	1.667.860.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	53.509.033.346	53.509.033.346
140.	Riserve:	44.994.855.374	42.074.999.342
	(a) riserva legale	12.157.937.821	11.837.816.317
	(b) riserva per azioni proprie	--	291.817.600
	(c) riserve statutarie	1.600.607.521	
	(d) altre riserve	31.236.310.032	29.945.365.425
150.	Riserve di rivalutazione	3.959.000.000	3.959.000.000
170.	Utile d'esercizio	5.802.626.349	6.402.430.082
Totale del passivo		691.320.503.091	698.325.768.110

IL DIRETTORE GENERALE
 Francesco Fornaro

IL PRESIDENTE
 Emilio Vescovi

BANCA POPOLARE DI APRILIA

Società per azioni
 Capitale Sociale L. 1.667.860.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2280 del Registro Società di Latina
 Sede Sociale in Aprilia (LT)

Conto Economico per l'esercizio 1999

voci		1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	37.881.817.758	42.800.721.337
	<i>di cui: su crediti verso clientela</i>	20.313.816.158	25.269.170.845
	<i>su titoli di debito</i>	12.867.061.935	7.091.626.273
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.022.600.271)	(15.632.570.268)
	<i>di cui: su debiti verso clientela</i>	(4.607.105.591)	(9.235.730.196)
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	(5.374.841.827)	(4.904.234.905)
30.	Dividendi e altri proventi:	37.194.580	37.044.610
	(b) su partecipazioni	37.194.580	37.044.610
40.	Commissioni attive	6.977.042.556	5.776.801.847
50.	Commissioni passive	(1.372.348.332)	(1.570.522.517)
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(3.085.127.153)	4.341.265.826
70.	Altri proventi di gestione	6.181.876.457	5.811.277.605
80.	Spese amministrative:	(22.527.766.514)	(23.074.312.580)
	(a) spese per il personale	(13.617.950.016)	(13.488.818.296)
	<i>di cui: salari e stipendi</i>	(10.205.972.766)	(10.066.367.982)
	<i>oneri sociali</i>	(2.622.565.522)	(2.708.464.208)
	<i>trattamento di fine rapporto</i>	(789.411.728)	(713.986.106)
	(b) altre spese amministrative	(8.909.816.498)	(9.585.494.284)
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.139.982.150)	(1.867.846.179)
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	--	(100.000.000)
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(4.296.099.954)	(3.862.389.771)
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	852.920.197	467.730.469
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	--	(73.746.109)
170.	Utile delle attività ordinarie	7.486.927.174	13.053.454.270
180.	Proventi straordinari	2.690.640.849	615.731.458
190.	Oneri straordinari	(308.941.674)	(496.755.646)
200.	Utile (perdita) straordinario	2.381.699.175	118.975.812
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.066.000.000)	(6.770.000.000)
230.	Utile (perdita) d'esercizio	5.802.626.349	6.402.430.082

IL DIRETTORE GENERALE
 Francesco Fornaro

IL PRESIDENTE
 Emilio Vescovi

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Parte A Criteri di valutazione

- Sez. 1 Illustrazione dei criteri di valutazione
- Sez. 2 Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sez. 1 I crediti
- Sez. 2 I titoli
- Sez. 3 Le partecipazioni
- Sez. 4 Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sez. 5 Altre voci dell'attivo
- Sez. 6 I debiti
- Sez. 7 I fondi
- Sez. 8 Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali, le passività subordinate, il patrimonio e i requisiti prudenziali di vigilanza
- Sez. 9 Altre voci del passivo
- Sez. 10 Le garanzie e gli impegni
- Sez. 11 Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sez. 12 Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C Informazioni sul conto economico

- Sez. 1 Gli interessi
- Sez. 2 Le commissioni
- Sez. 3 I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sez. 4 Le spese amministrative
- Sez. 5 Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sez. 6 Altre voci del conto economico
- Sez. 7 Altre informazioni sul conto economico

Coefficienti patrimoniali di Vigilanza, monitoraggio del rischio di mercato (VaR), principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Parte D Altre informazioni

- Sez. 1 Gli amministratori e i sindaci

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio 1999 è stato redatto nel rispetto delle norme fissate nel D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 e delle istruzioni riportate nel provvedimento del 16 gennaio 1995 del Governatore della Banca d'Italia e successive modificazioni; corrisponde, altresì, ai criteri dettati dalla Consob nel regolamento approvato con delibera n.8195 del 30 giugno 1994, (come modificato con successiva delibera n.9389 del 1° agosto 1995).

Il bilancio è presentato in modo da consentirne la comparazione con quello dell'esercizio precedente.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 è stato recepito il principio contabile internazionale (IAS n. 12) così come è stato interpretato dal nuovo principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti (Imposte sul reddito dell'esercizio), così come richiamato dalla Comunicazione Consob "DAC99059010" del 30 luglio 1999 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, in base al quale, a partire dai bilanci chiusi dopo il 31 marzo 1999, le imprese devono rilevare, secondo il principio della competenza, le imposte anticipate e differite.

Quanto al resto sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente e coerenti con quelli dettati dalla Capogruppo.

Il Bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire una compiuta illustrazione ed analisi dei dati di bilancio, e riporta le informazioni richieste dalle norme sopra richiamate e da altre leggi vigenti.

Nella nota stessa ed in suoi allegati, vengono fornite informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie od utili per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

A tale fine, sono allegati alla presente nota integrativa, tra gli altri, i seguenti documenti:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- rendiconto finanziario al 31 dicembre 1999;
- conto economico riclassificato al 31 dicembre 1999;
- prospetto degli immobili di proprietà
- elenco delle partecipazioni.

In relazione a quanto disposto dal Decreto legislativo n.213 del 24 giugno 1998 il bilancio è stato redatto in lire; in allegato, a seguito della raccomandazione Consob n. "DAC n. 98083971" del 26 ottobre 1998, sono stati predisposti anche lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in euro, utilizzando il tasso fisso di conversione pari a L. 1936, 27.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, nonché a relativo giudizio, in ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 agli articoli 116, 156 e 165 dello stesso.

Parte A
Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e con riferimento ai principi contabili fissati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

I criteri di valutazione sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla vigente normativa.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei a quelli dell'esercizio precedente ad eccezione di quanto specificato nella sezione 3 parte "Modifica dei criteri di valutazione".

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso la clientela e gli enti creditizi sono iscritti quando effettivamente erogati. Per le operazioni di conto corrente, di anticipazione e le altre sovvenzioni l'erogazione corrisponde con il momento della loro esecuzione; per le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli), l'erogazione corrisponde con il momento del loro regolamento. I crediti includono gli interessi contrattuali e di mora capitalizzati alla data del bilancio.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori. Le stime di perdita sono state basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità (per le partite in sofferenza) integrate da valutazioni (di natura forfettaria) relative agli specifici rischi di perdita insiti alle partite all'incaglio. Tali valutazioni forfettarie sono basate su analisi storico-statistiche dell'andamento delle perdite. Il valore originario del credito è corrispondentemente ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore. Una ulteriore valutazione forfettaria viene effettuata sull'insieme dei crediti in bonis, trattato come categoria omogenea di crediti, in relazione alla localizzazione geografica interessata da una non favorevole congiuntura economico-finanziaria, nonché da analisi storico-statistiche.

Le stime delle perdite presunte su crediti del periodo sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore sui crediti" del conto economico.

Il valore originario dei crediti è così determinato:

effetti scontati: sono contabilizzati al valore nominale del cosiddetto "rischio di portafoglio" e gli interessi di sconto non ancora maturati a fine periodo sono iscritti nella voce "Risconti passivi". I contributi relativi ad operazioni di sconto a tassi agevolati sono rilevati nel conto economico per competenza;

conti correnti con la clientela: i saldi dei conti debitori includono gli interessi liquidati a fine esercizio, nonché le operazioni "viaggianti" e "sospese" a fine periodo alle quali è stato attribuito il conto di destinazione; le anticipazioni accreditate salvo buon fine alla clientela ma non ancora liquide a fine periodo non influenzano tali saldi;

mutui, depositi, finanziamenti e altre sovvenzioni: sono contabilizzati per il residuo in linea capitale oltre gli interessi di mora direttamente imputabili;

conti correnti con enti creditizi: i saldi dei conti debitori includono gli interessi liquidati a fine esercizio; gli accrediti e gli addebiti illiquidi relativi ai servizi di incasso effetti e documenti non influenzano tali saldi.

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i titoli da ricevere, in base al prezzo di regolamento, contrattualmente stabilito con la controparte;
- gli altri impegni e rischi, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dall'istituto.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti.

I crediti verso banche, comprensivi degli interessi maturati, e gli altri crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato al venir meno dei motivi che hanno originato le rettifiche di valore.

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore corrispondente all'impegno assunto.

I titoli ed i cambi da ricevere sono espressi al prezzo a termine contrattualmente fissato con la controparte.

Gli impegni ad erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Il portafoglio titoli è costituito da valori mobiliari detenuti per investimento e/o a fini di negoziazione con la clientela. La quota di portafoglio destinata a permanere stabilmente nella proprietà della banca - a motivo della particolare sua redditività od anche a copertura di rischi di tasso - è riconducibile alla fattispecie delle "immobilizzazioni finanziarie" ed è denominata come "titoli immobilizzati".

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli ricompresi in tale posta patrimoniale, a seguito di specifiche delibere dell'Amministrazione, sono valutati al costo di acquisto, rettificato - in relazione al periodo di possesso - dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione. Sono svalutati nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questi. Il costo originario viene ripristinato se e nella misura in cui vengono meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Eventuali trasferimenti di titoli non immobilizzati al portafoglio immobilizzato sono effettuati al valore di carico, senza rilevare utili o perdite in conto economico.

La differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso viene portata a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi, secondo il principio della competenza economica sulla base della rispettiva vita residua.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, se quotati, sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale (rettificato dello scarto di emissione) ed il prezzo di mercato, dato dalla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno (ovvero il giorno di chiusura dell'esercizio, per i titoli esteri).

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo ed il valore corrente, determinato attualizzando a tassi di mercato i flussi finanziari futuri dei titoli stessi o di quelli aventi similari caratteristiche, ovvero al presumibile valore di realizzo determinato assumendo indicatori di mercati finanziari aventi caratteristiche di obiettività

Il costo originario viene ripristinato al venir meno dei motivi che hanno originato le eventuali rettifiche di valore.

Le azioni proprie sono mantenute in portafoglio al costo di acquisto; il relativo investimento trova integrale copertura nella specifica riserva patrimoniale, formata con utili netti a sensi dell'art. 2357 ter Codice Civile.

I titoli a reddito fisso a breve termine (B.O.T.) sono valutati al costo (non inclusivo degli eventuali interessi percepiti in via anticipata).

I premi corrisposti per diritti di opzione su titoli a reddito fisso sono contabilizzati, all'atto del regolamento, in un conto transitorio classificato tra i debitori e/o creditori diversi, mentre trovano definitiva allocazione al conto pertinente, all'epoca dell'esercizio di opzione.

2.3 Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni fuori bilancio aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività e le passività in bilancio o fuori bilancio, oggetto della copertura stessa e

danno luogo, in conto economico, alla formazione di interessi, di proventi, ovvero di oneri assimilati.

Le operazioni fuori bilancio non aventi finalità di copertura, sono valutate al minore fra il costo ed il valore di mercato e concorrono, in conto economico, alla formazione dei "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Gli impegni per acquisti/vendite di titoli a termine e le operazioni finanziarie complesse afferenti il portafoglio titoli, prevalentemente costituite da insiemi di contratti derivati, sono valutati con gli stessi principi applicati alle operazioni fuori bilancio.

La Banca non annovera a fine esercizio contratti derivati di intermediazione, né opzioni aperte.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, sono acquisite a scopo di stabile investimento, nonché per realizzare una situazione di legame durevole con le società od imprese partecipate, al fine di favorire lo sviluppo dell'attività della banca. Sono valutate, in quanto immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, ove del caso rettificato in situazioni che dovessero evidenziare perdite di valore ritenute durevoli.

Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora e nella misura in cui vengano meno i motivi delle rettifiche di valore.

I dividendi e il relativo credito di imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività in divisa estera sono convertite in lire, ai cambi a pronti di fine esercizio, rilevandone l'effetto a conto economico.

I costi ed i ricavi espressi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento di loro contabilizzazione.

Le operazioni fuori bilancio in valuta non aventi finalità di copertura - se a pronti - sono valutate come le altre poste in valuta. Se a termine, sono valutate sulla base dei cambi a termine di fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione. Gli effetti di tali valutazioni sono imputati a conto economico.

Le operazioni fuori bilancio in valuta aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività o passività in bilancio o fuori bilancio, oggetto della copertura. Danno luogo, in conto economico, alla formazione di interessi, di proventi ovvero di oneri assimilati.

Le operazioni fuori bilancio, non aventi finalità di copertura, sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato e concorrono, in conto economico, alla formazione dei "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto - comprensivo degli oneri accessori e di eventuali spese incrementative - rettificato, per taluni beni, da rivalutazioni a norma di legge. L'ammontare iscritto corrisponde al valore di libro dei cespiti, dedotti gli ammortamenti determinati nella misura e con le modalità di seguito indicate.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di aliquote economico-tecniche coerenti con le residue possibilità utili dei beni.

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente, vengono pure effettuati ammortamenti anticipati, anche per tenere conto dell'obsolescenza dei beni a più elevato contenuto tecnologico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza; il loro ammortamento viene effettuato in modo diretto e per quote costanti, avuto riguardo al presunto periodo di utilizzazione.

I costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale; il loro ammortamento è effettuato in un periodo non superiore a cinque anni.

7. Altri aspetti

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

Le passività subordinate sono esposte al valore nominale.

Operazioni "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti-termini" su titoli, in corso a fine esercizio, comportanti l'obbligo per il cessionario della rivendita a termine, figurano come debiti o crediti verso le controparti; i relativi proventi o costi sono iscritti, per competenza, in conto economico tra gli interessi attivi o passivi.

Ratei e risconti

Sono iscritte sotto tali voci le quote di costi e/o di proventi comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Le voci sono esposte al netto dei ratei e risconti ricondotti alle pertinenti voci di impiego o di raccolta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è costituito per dare integrale copertura alle passività a tale titolo maturate nei confronti dei dipendenti, per effetto di disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione e mezzo di indici.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento eseguito, per l'imposta sul reddito (IRPEG) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in base ad una prudenziale previsione dei corrispondenti oneri, sia correnti che differiti in relazione a norme tributarie, tenuto conto delle esenzioni applicabili.

La quantificazione delle imposte dirette accantonate tiene conto delle innovazioni introdotte dal principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito" recentemente emanato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate (che si originano dalla differenza temporale tra il momento della loro liquidazione e quello della deducibilità dei costi cui si riferiscono). La nuova disposizione viene applicata a partire dal bilancio del corrente esercizio 1999, come consentito dalla Comunicazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, con evidenza in conto economico ed a stato patrimoniale.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è disposto alcun accantonamento al fondo, in quanto, allo stato, si ritiene che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Altri Fondi

Gli altri fondi sono costituiti da stanziamenti per fronteggiare: le perdite che dovessero originare da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria, delle quali, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio, non siano determinabili esattamente l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti predetti corrispondono alla migliore stima possibile di tali passività sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo per rischi su crediti

Il fondo è costituito a fronte dei rischi di credito eventuali nel portafoglio crediti dell'Istituto: non ha pertanto funzione rettificativa del valore dell'attivo ma ha natura di patrimonio netto.

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo è stato costituito usufruendo delle facoltà concesse dall'art. 11, c. 2 e 3 del Decreto Lgs. n. 87/1992 ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale, secondo il metodo "pro-rata temporis". Gli interessi includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con il disposto dell'art. 13, c. 2 del D.Lgs. n. 87/1992.

Commissioni attive e passive

Le commissioni sono iscritte quanto il servizio o la prestazione sono effettuati.

"Problema anno 2000"

I costi sostenuti nell'anno per interventi sulle procedure informatiche ("software") o per l'acquisizione di prodotti o macchinari ("hardware") idonei alla soluzione dei problemi connessi all'avvento dell'anno 2000 sono stati esposti in conto economico ovvero contabilizzati, secondo la loro specie, tra le "immobilizzazioni immateriali" o le "immobilizzazioni materiali" e sono assoggettati ad ammortamento in base ai criteri già prima esposti.

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Nessuna

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Nessuno

Sezione 3 – Altre informazioni – Modifiche ai criteri di valutazione

Il principio contabile internazionale n. 12 (IAS) ed il principio contabile n. 25 recentemente approvato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, la cui applicazione decorre dai bilanci chiusi dopo il 31 marzo 1999, impongono, in ottemperanza al criterio di competenza economica, di considerare l'effetto contabile delle "differenze temporanee" rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme civilistiche che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che determinano il reddito imponibile.

Il principio sopra richiamato dispone, pertanto, l'iscrizione di attività e passività a fronte di imposte prepagate e differite, in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, vengono iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero sulla base delle previsioni circa l'andamento dei futuri redditi imponibili. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza delle condizioni di recuperabilità.

L'introduzione di tale principio ha comportato i seguenti effetti sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale:

1. iscrizione di attività per imposte prepagate riferite agli esercizi 1998 e precedenti, con correlata imputazione al Conto Economico Voce 180 Proventi Straordinari di un importo pari a L. 2.064 milioni;
2. iscrizione di attività per imposte prepagate riferite all'esercizio 1999, con correlata imputazione al Conto Economico – in riduzione della voce 220 Imposte sul reddito d'esercizio, di un importo pari a L. 908 milioni.

Parte B
Informazioni sullo stato patrimoniale

N.B.: le cifre esposte nelle tabelle sono arrotondate in milioni di lire.
I dati dell'esercizio 1998, evidenziati per raffronto, sono riportati su fondo retinato.

Sezione 1 – I crediti

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)

La voce si compone, nel dettaglio, come segue:

– banconote in lire ed in valuta	4.462	5.477
– altri valori in carico al cassiere	27	1
– depositi liberi presso Banca d'Italia	--	--
– depositi presso uffici postali	4	41
Totale	4.493	5.519

La componente in valuta assomma al controvalore di L. 392 milioni.

Crediti verso banche (voce 30)

La distribuzione dei crediti, per forma tecnica e divisa di regolamento, si presenta come di seguito:

	lire	valuta	totale	totale
a vista	54.673	1.990	56.663	215.564
– conti correnti di corrispondenza	8.475	1.990	10.465	13.051
– depositi liberi	40.338		40.338	202.513
– altre forme tecniche	5.860		5.860	--
altri crediti	14.304		14.304	87.827
– deposito vincolato presso la Banca d'Italia per riserva obbligatoria	8.246		8.246	4.148
– altri depositi vincolati	6.058		6.058	81.643
– operazioni "pronti/termine" ..				--
– conti di finanziamento				1.975
– mutui				--
– altre sovvenzioni non in c/c .				--
– altre forme tecniche	--		--	61
Totali	68.977	1.990	70.967	303.391

Il deposito vincolato a riserva obbligatoria è gestito dalla Capogruppo.

I crediti verso banche sono esposti al valore nominale, come da seguente tabella:

	lordo	rettifiche	netto	netto
A. Crediti dubbi				
A.1. Sofferenze				
A.2. Incagli				
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione				
A.4. Crediti ristrutturati				
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio				
B. Crediti in bonis	70.967	--	70.967	303.391
Totali	70.967	--	70.967	303.391

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

I crediti verso le banche comprendono le seguenti poste:

a) crediti verso banche centrali	250	4.773
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
c) operazioni pronti contro termine		
d) prestito di titoli		

Crediti verso clientela (voce 40)

La distribuzione dei crediti, per forma tecnica e divisa di regolamento, si presenta come di seguito:

	lire	valuta	rettifiche	netto	netto
– conti correnti	91.778	1	1.366	90.413	85.004
– finanziamenti a termine	2.000	1.516	23	3.493	13.867
– portafoglio scontato a scadere	8.154	--	69	8.085	11.241
– operazioni "pronti/termine" ...	--	--	--	--	--
– prestiti personali	27.087	--	323	26.764	23.100
– mutui ipotecari e chirografari	33.286	--	1.287	31.999	36.692
– sofferenze	64.841	--	23.126	41.715	38.718
– altre forme tecniche	83.790	--	950	82.840	36.071
Totali	310.936	1.517	27.144	285.309	244.693

I crediti sono esposti in bilancio al valore di realizzo, quindi al netto delle rettifiche di valore come indicate nel prospetto.

I rapporti di conto corrente che presentano saldo debitore sono 3.254.

Si riporta, di seguito, una tabella in cui i crediti verso la clientela sono rideterminati e classificati in funzione dei livelli di rischio, tenuto conto di rettifiche contabili operate anche in esercizi precedenti:

	lordo	rettifiche	netto	netto
A. Crediti dubbi	80.959	25.544	55.415	56.010
A.1. Sofferenze	64.841	23.126	41.715	38.718
A.2. Incagli	16.118	2.418	13.700	17.292
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	--	--	--	--
A.4. Crediti ristrutturati	--	--	--	--
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	--	--	--	--
B. Crediti in bonis	231.494	1.600	229.894	188.683
Totali	312.453	27.144	285.309	244.693

In questo ed in passati esercizi, le partite di credito a "sofferenza", se riferite a debitori assoggettati a procedure concorsuali, sono state svalutate contabilmente in forma diretta, con imputazione al conto economico delle relative perdite, prudenzialmente stimate, come anche consentito dalla normativa fiscale.

Avuto riguardo al totale delle svalutazioni dirette contabili operate nel tempo, la valutazione in bilancio delle sofferenze, di L.41.715 milioni, corrisponde al 64,33 per cento della relativa evidenza contabile.

L'ammontare delle partite incagliate (voce A.2 della tabella) per L.16.118 milioni è rettificato in bilancio come da tabella (il 15 per cento del totale) in base a valutazioni prudenziali forfettarie basate su analisi storico statistiche.

Dinamica dei crediti dubbi riferiti a clientela

Causali/categorie	sofferenze	incagli	crediti in corso di ristrutturazione	crediti ristrutturati	crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/1998	59.722	20.342	--	--	--
A1 <i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	10.351	--			
B. Variazioni in aumento	8.851	6.410			
B1 ingressi di crediti in bonis	681	5.996			
B2 interessi di mora	904	--			
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	6.682	--			
B4 altre variazioni in aumento	584	414			
C. Variazioni in diminuzione	3.732	10.634			
C1 uscite verso crediti in bonis	815	1.215			
C2 cancellazioni	906	--			
C3 incassi	2.011	2.737			
C4 realizzi per cessioni	--	--			
C5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	--	6.682			
C6 altre variazioni in diminuzione	--	--			
D. Esposizione lorda finale al 31/12/1999	64.841	16.118	--	--	--
D1 <i>di cui: per interessi di mora</i>	10.797				

Dinamica delle rettifiche di valore complessive riferite a clientela

Causali/categorie	sofferenze	incagli	crediti in corso di ristrutturazione	crediti ristrutturati	crediti non garantiti verso Paesi a rischio	crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/1998	21.004	3.051	--	--	--	--
A1 <i>di cui: per interessi di mora</i>	10.351					
B. Variazioni in aumento	3.044	962				1.600
B1 rettifiche di valore	3.044	900				1.600
B11 <i>di cui: per interessi di mora</i>						
B2 utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti		62				
B4 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	922	1.595				
C1 riprese di valore da valutazione	51					
C11 <i>di cui: per interessi di mora</i>						
C2 riprese di valore da incasso		410				
C21 <i>di cui: per interessi di mora</i>						
C3 cancellazioni	786					
C4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	85	1.185				
C5 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/1999	23.126	2.418	--	--	--	1.600
D1 <i>di cui: per interessi di mora</i>	10.797					

L'entità degli interessi di mora, riferiti a sofferenze, oggetto di cancellazioni (voce c3) è di L.101 milioni.

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

I crediti verso la clientela comprendono le seguenti poste:

(a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.929	7.527
(b) operazioni pronti contro termine		
(c) prestito di titoli		

1.3 Crediti verso clientela garantiti

Nell'ambito dei crediti, quelli assistiti in tutto od in parte da garanzie reali sono così dettagliabili:

(a)	da ipoteche	48.064	52.858
(b)	da pegni su:	2.275	3.001
	1. depositi di contante	737	1.282
	2. titoli	1.538	1.651
	3. altri valori		68
(c)	da garanzie di:	124.766	124.271
	1. Stati		
	2. altri enti pubblici		
	3. banche		
	4. altri operatori	124.766	124.271
	Totale	175.105	180.130

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

crediti in sofferenza	41.715	38.718
-----------------------------	--------	--------

Le sofferenze, esposte al valore di realizzo come sopra, sono state svalutate - in sede di formazione del bilancio - per totali L.23.126 milioni, di cui L.10.797 milioni per interessi di mora.

1.5 Crediti per interessi di mora

a) crediti in sofferenza	--	--
b) altri crediti	--	--

I fondi contabili di svalutazione dei crediti, aventi rilevanza anche fiscale, hanno avuto la movimentazione e la destinazione, in sede di formazione del bilancio, di seguito descritte:

	fondi di svalutazione			totale
	dedotti	per interessi di mora	tassati	
Consistenza a fine 1998	2.705	10.351	10.999	24.055
Utilizzi per stralcio di crediti/recuperi	(741)	(447)	--	(1.188)
Accantonamenti dell'esercizio	1.430	894	2.638	4.962
Riprese di valore da valutazione dei crediti	(685)			(685)
Consistenza a fine 1999	2.709	10.798	13.637	27.144
Destinazioni:				
a rettifiche di valore	2.709	10.798	13.637	27.144
al fondo rischi ed oneri (voce 80c)	--	--	--	--

Nell'esercizio sono state operate svalutazioni di crediti verso clientela, in supero alla quota dello 0,50% del totale dei crediti stessi, determinata come previsto dalla vigente normativa fiscale. L'eccedenza, pari a L.2.638 milioni, è superiore di L.1.953 milioni alle riprese di valore fiscalmente compensabili.

L'ammontare delle svalutazioni tassate recuperabili nei prossimi esercizi risulta formato e ripartito, per anno di formazione, come di seguito:

	quote da recuperare	negli anni
Esercizio 1995	577	dal 2000 al 2002
Esercizio 1996	802	dal 2000 al 2003
Esercizio 1997	1.307	dal 2000 al 2004
Esercizio 1998	1.308	dal 2000 al 2005
Esercizio 1999	1.953	dal 2000 al 2006
Totale dei futuri recuperi	5.947	

Il valore economico, non attualizzato, di tali futuri recuperi di imposte è stimato in L.2.493 milioni, sulla base delle aliquote fiscali.

Sezione 2 – I titoli

I titoli di proprietà sono classificati in bilancio come segue:

Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20).....	16.501	3.736
Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	271.803	103.911
Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	--	--
Totale	288.304	107.647

Tra le obbligazioni e gli altri titoli di debito sono compresi titoli propri per L.403 milioni.

Sono costituiti da:

certificati di deposito, ed obbligazioni ordinarie, a tasso fisso e/o variabile, detenuti a fini di negoziazione.

2.1 Titoli immobilizzati

Nel corso dell'esercizio, con delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo si è provveduto ad immobilizzare titoli di stato quotati per L. 174.833 milioni, in esecuzione di deliberazioni quadro assunte in proposito dall'Organo amministrativo in coerenza con la normativa emanata in argomento dall'Organo di vigilanza.

La quota immobilizzata è destinata a stabile investimento, in quanto si tratta di titoli di stato con elevati rendimenti, che nella fase di assestamento dei tassi di interesse, consentono di acquisire a conto economico importanti margini reddituali nonché di coprire rischi di tasso su forme di raccolta.

	valore di bilancio	valore di mercato (*)	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito	174.833	156.844	--	--
1.1 titoli di Stato	174.833	156.844	--	--
– quotati	174.833	156.844		
– non quotati				
1.2 altri titoli				
– quotati				
– non quotati				
2. Titoli di capitale			--	--
– quotati				
– non quotati				
Totali	174.833	156.844	--	--

(*) in base alla media dei prezzi di dicembre 1999.

La valutazione dei titoli immobilizzati - valutati al costo di acquisto, rettificato in relazione al periodo di possesso - dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione (positivo/negativo) non ha fatto emergere esigenze di rettifiche di valore.

I trasferimenti di titoli non immobilizzati al portafoglio immobilizzato sono stati effettuati al valore di carico, senza rilevare utili o perdite in conto economico.

Qualora i titoli fossero stati mantenuti nel portafoglio non immobilizzato e valutati sulla base del criterio contabile illustrato in precedenza e relativo a tale tipologia di titoli (ovvero prezzo medio dell'ultimo mese dell'anno), l'utile netto d'esercizio e relativo patrimonio netto sarebbero risultati inferiori di L. 10.362 (ovvero minus totali per L.17.989 al netto dell'effetto fiscale).

Per una migliore informativa si precisa che dal confronto tra valore di bilancio e di rimborso dei titoli a scadenza emergono differenze negative per L. 5.409 milioni.

Si precisa infine che rispetto al valore di mercato (calcolato in base alla media dei prezzi rilevati nel secondo semestre dell'anno) emergerebbero minusvalenze per L. 17.148 milioni al netto dell'effetto fiscale che non vengono contabilizzate in quanto si ritiene che non costituiscano perdite durevoli di valore.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A	Esistenze iniziali	--
B	Aumenti	174.833
B1	Acquisti	--
B2	Riprese di valore e rivalutazioni	--
B3	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	174.833
B4	Altre variazioni	
C	Diminuzioni	
C1	Vendite	
C2	Rimborsi	
C3	Rettifiche di valore	
	<i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C4	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
C5	Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	174.833

In corso d'anno sono stati trasferiti al portafoglio immobilizzato titoli di Stato per nominali L. 169.424 milioni.

2.3 Titoli non immobilizzati

La loro distribuzione, per principali tipologie di titolo, è così formata:

	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito	113.471	114.928	107.647	110.478
1.1 titoli di Stato	32.170	32.173	61.410	61.578
– quotati	32.170	32.173	61.410	61.578
– non quotati	--	--	--	--
1.2 altri titoli	81.301	82.755	46.237	48.900
– quotati	61.981	62.395	34.458	35.257
– non quotati	19.320	20.360	11.779	13.643
2. Titoli di capitale				
– quotati				
– non quotati				
Totali	113.471	114.928	107.647	110.478

La valutazione dei titoli ha comportato l'imputazione a conto economico di rettifiche di valore per L. 4.508 milioni.

Eseguite tali rettifiche valore, sussistono nel portafoglio titoli plusvalenze potenziali, non contabilizzate, per L.1.457 milioni.

Nel portafoglio titoli sono compresi titoli in "assets swaps" per L.10 miliardi perfettamente coperti. La natura di copertura dell'operazione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto economico.

Il valore di bilancio è stato adeguato di L.74 milioni per scarti di emissione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

I volumi annui delle negoziazioni di titoli non immobilizzati sono come di seguito evidenziati:

A	Esistenze iniziali	107.647
B	Aumenti	814.196
B1	Acquisti	809.553
	– Titoli di debito	806.553
	– <i>titoli di Stato</i>	721.308
	– <i>altri titoli</i>	88.245
	– Titoli di capitale	
B2	Riprese di valore e rivalutazioni	
B3	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
B4	Altre variazioni	4.643
C	Diminuzioni	808.371
C1	Vendite e rimborsi	629.030
	– Titoli di debito	629.303
	– <i>titoli di Stato</i>	571.849
	– <i>altri titoli</i>	57.181
	– Titoli di capitale	
C2	Rettifiche di valore	4.508
C3	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	174.833
C5	Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	113.472

Le “altre variazioni” in aumento sono formate da: utili da negoziazione per L.904 milioni; scarti di emissione per nette L.74 milioni; rate su titoli zero coupon e B.O.T. per L.3.664 milioni.

Azioni proprie (voce 120)

L'illustrazione della voce è riportata nella sezione 8 della parte B.

Sezione 3 – Le partecipazioni

L'elenco delle partecipazioni in essere a fine esercizio è riportato nell'allegato D)

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

I rapporti di debito o di credito con le imprese del gruppo, sono esposti, in cifra globale, nella tabella che segue.

(a)	Attività	47.135	200.364
	1. crediti verso banche	47.135	200.364
	<i>di cui: subordinati</i>		
	2. crediti verso enti finanziari		
	<i>di cui: subordinati</i>		
	3. crediti verso altra clientela		
	<i>di cui: subordinati</i>		
	4. obbligazioni e altri titoli di debito		
	<i>di cui: subordinati</i>		
(b)	Passività	7.065	
	1. debiti verso banche	7.065	
	2. debiti verso enti finanziari		
	3. debiti verso altra clientela		
	4. debiti rappresentati da titoli		
	5. passività subordinate		
(c)	Garanzie e impegni	82.906	40.000
	1. garanzie rilasciate	64	
	2. impegni	82.842	40.000

I rapporti e le operazioni infragruppo non presentano elementi di criticità sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio bancario, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione di esigenze ed utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e del "gruppo". Le condizioni applicate ai singoli rapporti od alle operazioni infragruppo non si discostano da quelle correnti di mercato.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

I rapporti di debito e credito con le società partecipate non appartenenti al gruppo sono esposti nella seguente tabella:

(a) Attività	17.881	45.523
1. crediti verso banche	12.852	35.236
<i>di cui: subordinati</i>		
2. crediti verso enti finanziari		
<i>di cui: subordinati</i>		
3. crediti verso altra clientela		
<i>di cui: subordinati</i>		
4. obbligazioni e altri titoli di debito	5.029	10.287
<i>di cui: subordinati</i>		
(b) Passività		
1. debiti verso banche		
2. debiti verso enti finanziari		
3. debiti verso altra clientela		
4. debiti rappresentati da titoli		
5. passività subordinate		
(c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate		
2. impegni		

Le partecipazioni in essere a fine esercizio possono così sinteticamente raggrupparsi, a seconda dell'attività svolta dalle partecipate:

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

(a) in banche	261	302
1. quotate		
2. non quotate	261	302
(b) in enti finanziari	11	18
1. quotate		
2. non quotate	11	18
(c) altre		165
1. quotate		
2. non quotate		165
Totale	272	485

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni:

3.6.2 Altre partecipazioni

A.	Esistenze iniziali	485
B.	Aumenti	
B1.	acquisti	
B2.	riprese di valore	
B3.	rivalutazioni	
B4.	altre variazioni	
C.	Diminuzioni	213
C1.	vendite	213
C2.	rettifiche di valore	
	<i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C3.	altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	272
E.	Rivalutazioni totali	
F.	Rettifiche totali	

Le variazioni in diminuzione riguardano la cessione alla Capogruppo e alla EM.RO. Popolare S.p.A. delle seguenti partecipazioni: Banca per il Leasing – Italease, Unione Fiduciaria, Factorit, Euros, S.I.A., Immobiliare Banche Popolari, Centrosim, S.S.B. I trasferimenti sono stati effettuati a prezzi di mercato con il conseguimento di un utile di L.99 milioni.

Le partecipazioni sono state trasferite nell'ambito del "Progetto di accentrimento delle partecipazioni strategiche per l'intero Gruppo".

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce è così costituita, per principali gruppi di cespiti:

	valore di libro	ammortamenti	valore di bilancio	valore di bilancio
immobili	15.765	3.408	12.357	12.366
mobili e arredi	3.720	2.564	1.156	1.366
impianti e attrezzature	11.411	8.698	2.713	3.147
Totali	30.896	14.670	16.226	16.879

Il dettaglio degli immobili è riportato nell'allegato E, che espone tutte le proprietà immobiliari.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

A. Esistenze iniziali	16.879
B. Aumenti	1.245
B1. acquisti	1.245
B2. riprese di valore	--
B3. rivalutazioni	--
B4. altre variazioni	--
C. Diminuzioni	1.898
C1. vendite	95
C2. rettifiche di valore:	1.803
(a) <i>ammortamenti</i>	1.803
(b) <i>svalutazioni durature</i>	
C3. altre variazioni	
D. Rimanenze finali	16.226
E. Rivalutazioni totali	3.959
F. Rettifiche totali:	14.670
(a) <i>ammortamenti</i>	14.670
(b) <i>svalutazioni durature</i>	

L'incremento della posta contabile, che comprende gli acconti corrisposti, è dovuto ad acquisti:

- di mobilio, attrezzature informatiche ed impianti per L.807 milioni, di cui L.260 per macchine elettroniche;
- di cespiti immobiliari per L.438 milioni.

Le variazioni in diminuzione riguardano la cessione di beni mobili (L.95 milioni). Tali cessioni hanno determinato, complessivamente, utili da realizzo per L.9 milioni.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali possono così dettagliarsi per tipologia:

	costo originario	ammortamenti	valore di bilancio	valore di bilancio
programmi software	2.100	1.747	353	133
costi pluriennali su immobili in affitto	1.062	856	206	201
costi pluriennali altri	81	33	48	64
avviamento	--	--	--	--
Totali	3.243	2.636	607	398

Nel corso del 1999 sono state contabilizzate, alla voce "programmi software", le spese di acquisizione di procedure necessarie all'introduzione dell'Euro ed all'avvento dell'anno 2000, per complessive L.447 milioni. Non si prevedono, allo stesso titolo, ulteriori significativi costi.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

A. Esistenze iniziali	398
B. Aumenti	546
B1. acquisti	546
B2. riprese di valore	
B3. rivalutazioni	
B4. altre variazioni	
C. Diminuzioni	337
C1. vendite	
C2. rettifiche di valore:	337
(a) <i>ammortamenti</i>	337
(b) <i>svalutazioni durature</i>	
C3. altre variazioni	
D. Rimanenze finali	607
E. Rivalutazioni totali	--
F. Rettifiche totali:	337
(a) <i>ammortamenti</i>	337
(b) <i>svalutazioni durature</i>	

Le variazioni in aumento si riferiscono a:

- acquisti di procedure e di "software" per la implementazione del sistema informativo all'Euro e all'anno 2000 (L.447 milioni);
- costi di apprestamento e ristrutturazione di immobili funzionali, assunti in locazione, (L.99 milioni);

Rivalutazioni operate

I beni immobili di proprietà hanno subito rivalutazioni a norma di legge come segue:

- in bilanci 1976, a sensi della legge 2/12/1975 n.576, per un ammontare di L. 55 milioni;
- in bilanci 1983, a sensi della legge 19/3/1983 n.72, per un ammontare di L. 1.300 milioni;

- in bilanci 1991, a sensi della legge 30/12/1991 n.413, per un ammontare di L. 2.604 milioni.

In allegato è riportato il resoconto analitico di tali rivalutazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983 n.72.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

La voce risulta così composta:

– Crediti verso l'Erario per acconti di Irpeg, Irap, ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	10.010	12.732
– Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	67	66
– Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	3.250	21
– Competenze da addebitare a clientela o a banche	21	--
– Attività per imposte anticipate	2.585	
– Altre partite per causali varie	1.428	2.507
Totale	17.361	15.326

I crediti sono tutti esigibili; pertanto di essi non è stata fatta alcuna rettifica di valore. Relativamente alle "Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela" per L. 3.250 milioni, si precisa che hanno trovato sistemazione in data successiva al 31 dicembre 1999. Per le "Attività per imposte anticipate" si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella parte B sezione 7 della presente nota integrativa.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

A fine esercizio il raggruppamento risulta così composto:

Ratei attivi	6.268	3.543
– di interessi su titoli di proprietà	3.981	1.803
– di differenziali su contratti derivati	1.354	309
– di interessi su crediti verso banche e clientela.....	933	1.431
Risconti attivi	1.511	152
– di canoni passivi di locazioni immobiliari	--	--
– di differenziali su contratti derivati	1.300	--
– di premi di assicurazioni	76	64
– di commissioni passive	--	--
– altri	135	88
Totale	7.779	3.695

Sezione 6 – I debiti

Debiti verso banche (voce 10)

Si riporta, di seguito, la composizione della voce, per forma tecnica:

	lire	valuta	totale	totale
a vista	12.982	77	13.059	18.702
– conti correnti per servizi resi	7.035	1	7.036	1.018
– depositi liberi	5.947	76	6.023	17.684
– altre forme tecniche	--	--	--	--
a termine o con preavviso	--	--	--	75
– depositi vincolati				
– operazioni pronti/termine				
– altre sovvenzioni non in c/c				
– altre forme tecniche				75
Totali	12.982	77	13.059	18.777

6.1 Dettaglio della voce “debiti verso banche”

In particolare, i debiti verso le banche comprendono le seguenti poste:

a) operazioni pronti contro termine	--	--
b) prestito di titoli	--	--

Debiti verso clientela (voce 20)

Si riporta, di seguito, la composizione della voce, per forma tecnica:

	lire	valuta	totale	totale
a vista	370.671	2.018	372.689	376.475
– depositi a risparmio	149.536	--	149.536	149.787
– conti correnti passivi	221.135	2.018	223.153	226.688
– altre forme tecniche	--	--	--	--
a termine o con preavviso	19.248	--	19.248	33.383
– depositi a risparmio vincolati	4.891	--	4.891	5.917
– operazioni pronti/termine	14.357	--	14.357	27.466
– altre forme tecniche				
Totali	389.919	2.018	391.937	409.858

I debiti nei confronti di controparti “non residenti” ammontano a L.2.262 milioni.

I libretti di deposito ed i conti correnti con saldo creditore sono in numero di 30.420.

6.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

In particolare, i debiti verso la clientela comprendono le seguenti poste:

(a)	operazioni pronti contro termine	14.357	27.466
(b)	prestito di titoli	--	--

Debiti rappresentati da titoli (voce 30)

	lire	valuta	totale	totale
obbligazioni	72.716	6.735	79.451	70.015
certificati di deposito	32.839	--	32.839	54.087
– a breve	31.626	--	31.626	52.689
– a medio e lungo termine	1.213	--	1.213	1.398
altri titoli	31.289	--	31.289	--
– titoli atipici	31.289	--	31.289	--
Totali	136.844	6.735	143.579	124.102

Le obbligazioni ordinarie sono state emesse con durata non inferiore ai 24 mesi; si distinguono come segue:

- del tipo "zero coupon" per L.230 milioni;
- con rendimento a tasso fisso per L.29.257 milioni;
- con rendimento a tasso variabile indicizzato per L.9.523 milioni;
- con rendimento a tassi correlati ad indici diversi per L.40.441 milioni.

La raccolta in certificati di deposito è regolata a tassi fissi quanto a L.32.819 milioni ed a tassi variabili quanto a L.20 milioni.

Tra i certificati di deposito sono ricompresi titoli già scaduti a fine esercizio, da rimborsare, per L.2.101 milioni.

Le obbligazioni ed i certificati di deposito rappresentano, assieme, una quota del 26,81% della raccolta diretta da clientela.

Gli altri titoli sono relativi a prestiti strutturati (reverse convertible) con durata da 12 a 24 mesi.

Sezione 7 – I fondi

Variazioni nel fondo “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” (voce 70)

Saldo al 31 dicembre 1998	5.307
utilizzi: – indennità corrisposte al personale collocato in quiescenza	(504)
– anticipazioni concesse al personale ai sensi della legge 29/5/82 n.297 ..	(60)
incrementi: – accantonamento dell'esercizio	742
Saldo al 31 dicembre 1999	5.485

Variazioni nei “fondi imposte e tasse” (voce 80b)

Saldo al 31 dicembre 1998	6.814
utilizzi: – per versamenti di imposte sul reddito 1998	(6.799)
accantonamenti: – per imposte sul reddito	4.588
Saldo al 31 dicembre 1999	4.603

Gli accantonamenti per imposte dirette dell'esercizio sono al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite o rilevate sullo scarto di emissione di titoli obbligazionari e dei crediti d'imposta sui dividendi riscossi; crediti tutti ricompresi alla voce 130 dell'attivo.

FISCALITA' DIFFERITA

Come già anticipato nella Relazione sulla gestione e nei Principi contabili, si è provveduto a rilevare la fiscalità differita relativa ad eventi che hanno interessato il conto economico. In tale ambito, si è proceduto a identificare le differenze temporanee deducibili e quelle tassabili, la cui rilevazione ha determinato effetti sui conti economici degli esercizi in cui erano state contabilizzate le poste che le hanno originate in termini di maggiori imposte liquidate.

Nell'ambito delle differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente definibile, sono state identificate come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, sia possibile valutare con ragionevole certezza il loro recupero, avuto riguardo alla dinamica dei redditi imponibili presenti ed attesi, che vengono ritenuti sufficienti ad assorbire i costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria.

Le fattispecie concrete verificatesi sono riconducibili alle svalutazioni su crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili (da recuperare in settemi); le spese di rappresentanza ed i compensi agli amministratori.

Si è inoltre proceduto a verificare se tra le altre imposte anticipate o differite relative ad eventi o transazioni che hanno interessato il conto economico, fossero presenti voci che identificassero tali fattispecie.

Dai risultati della verifica è emerso che non esistono voci che diano luogo ad attività per imposte anticipate e passività per imposte differite relativamente a:

- Differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente non definibile;
- Differenze temporanee tassabili a verifica probabile o certa.

Tra le “differenze temporanee tassabili a verifica improbabile” è stato identificato il “Fondo rischi su crediti” (voce 90 del Passivo), scaturito da accantonamenti già tassati operati negli anni precedenti.

In considerazione dell'improbabile utilizzo di tale voce, non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite.

In ossequio al principio della prudenza sono state contabilizzate le sole differenze temporalmente definibili.

Conseguentemente si è proceduto alla rilevazione della attività per imposte anticipate, applicando distintamente ai fini IRPEG e IRAP, le aliquote fiscali che al momento è dato conoscere e che risulteranno vigenti negli anni futuri, per singolo esercizio.

La fiscalità anticipata riferita al 31 dicembre 1998 è stata attribuita ai proventi straordinari.

Per quanto concerne le imposte anticipate o differite relative ad eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, con particolare riferimento alla fiscalità differita relativa alle riserve in sospensione di imposta si è proceduto ad una verifica di tali riserve.

Avuto riguardo al regime di tassazione (previsto dalle singole leggi specifiche in base al quale sono state costituite tali riserve) e al caso della loro eventuale distribuzione, è emerso che a fronte delle riserve in sospensione di imposta non si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto al momento non sono previste distribuzioni: tale fiscalità è soltanto latente.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE"

1. Importo iniziale	----
2. Aumenti	2.972
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	908
2.2 Altri aumenti	2.064
3. Diminuzioni	387
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	387
3.2 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	2.585

In applicazione delle istruzioni contenute nella comunicazione della Banca d'Italia dell'agosto 1999, si è provveduto a redigere la prescritta tabella della nota integrativa con la specificazione delle variazioni intervenute nella voci relative alle Attività per imposte anticipate e imposte sul reddito dell'esercizio.

Ad integrazione ed illustrazione dei contenuti numerici della tabella si precisa quanto segue:

- le variazioni in aumento si riferiscono:
 - quanto a L. 908 milioni, sono originate dall'emergere di nuove differenze temporanee a valere sugli esercizi a venire;
 - quanto a L. 2.064 milioni alle somme che sarebbero state scritturate nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1998, qualora la fiscalità differita fosse già stata rilevata negli esercizi precedenti. La contropartita dell'importo è stata attribuita alla voce "180" del conto economico "Proventi straordinari".
- le variazioni in diminuzione sono invece relative alle imposte anticipate annullate nell'esercizio per effetto del carico al conto economico delle quote di competenza. Le contropartite delle variazioni in aumento e in diminuzione sono rilevate, con il segno appropriato nelle tabelle di movimentazione delle imposte sul reddito.

Variazioni nei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

Saldo al 31 dicembre 1998	6.700
utilizzi:	---
accantonamenti:	---
Saldo al 31 dicembre 1999	6.700

Il fondo, sorto con accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, è costituito a fronte dei rischi di credito eventuali nel portafoglio crediti dell'Istituto: non ha pertanto funzione rettificativa del valore dell'attivo, ma ha natura di patrimonio netto.

Composizione della sottovoce 80c "fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

- a fronte di altri diversi rischi ed oneri	208	161
Totale	208	161

La componente del fondo "a fronte di altri diversi rischi ed oneri" è formata da: accantonamenti: per contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria (L.100 milioni); per erogazioni ai fini di beneficenza ed opere di pubblica utilità(L.108 milioni).

Fondo di beneficenza

disponibilità all'1/1/99	assegnazione da riparto utili 1998	utilizzi nel 1999	disponibilità residua
61	150	103	108

Il fondo beneficenza ha avuto la movimentazione descritta.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali, le passività subordinate, il patrimonio e i requisiti prudenziali di vigilanza

Capitale (voce 120)

– azioni n.333.572 da nominali L. 5.000 cadauna	1.668	1.668
---	-------	-------

Sovraprezzi di emissione (voce 130)

– riserva da sovrapprezzo azioni	53.509	53.509
--	--------	--------

Riserve (voce 140)

(a) riserva legale	12.158	11.838
(b) riserva per azioni proprie - quota impegnata	--	292
(c) riserva statutaria	1.601	--
(d) altre riserve:	31.236	29.945
– riserva per azioni proprie - quota disponibile	9.500	9.208
– riserva straordinaria	21.736	20.737
Totale	44.995	42.075

Utile d'esercizio (voce 170)

– utile dell'esercizio	5.803	6.402
------------------------------	-------	-------

Fondo per rischi bancari generali (voce 100)

A. Esistenze iniziali	2.837
B. Aumenti	--
B1. accantonamenti	--
C. Diminuzioni	--
C1. utilizzi	--
D. Rimanenze finali	2.837

Il fondo è stato costituito usufruendo delle facoltà concesse dall'art. 11, c. 2 e 3 del Decreto Lgs. n. 87/1992 ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è riportato in allegato.

Riserve in sospensione di imposta

Per quanto concerne le imposte anticipate o differite relative ad eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, con particolare riferimento alla fiscalità differita relativa alle riserve in sospensione di imposta, non si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto al momento non sono previste distribuzioni: tale fiscalità è soltanto latente. Tale effetto si tradurrebbe in un aggravio di imposta per L.551 milioni.

Azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

Le operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio - nei limiti dell'apposito fondo di riserva ed in relazione a quanto previsto dagli articoli 2357 e 2357 ter del Codice Civile e dell'autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria del 14 gennaio 1999 - sono sintetizzate nella tabella che segue. Le transazioni in acquisto e in vendita, sono state poste in essere allo scopo di agevolare la circolazione e la negoziazione del titolo, anche nell'interesse del Corpo sociale. Esse hanno dato luogo - valutate le rimanenze iniziali al costo, - ad un utile di L.79 milioni, imputato al conto economico.

	numero delle azioni	percentuale sul capitale al 31/12/98	valore nominale	controvalori
Rimanenze a fine 1998	834	0,25	4	292
Acquisti	9.176	2,75	46	2.982
Vendite	10.010	3,00	50	3.353
Utile di negoziazione				79
Rimanenze a fine 1999	--	--	--	--

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 1999

	categorie/valori	importo
A.	Patrimonio di Vigilanza:	
A.1	Patrimonio di base	104.718
A.2	Patrimonio supplementare	3.363
A.3	Elementi da dedurre	
A.4	Patrimonio di vigilanza	108.081
B.	Requisiti prudenziali di vigilanza:	
B.1	Rischi di credito	23.977
B.2	Rischi di mercato	7.086
	di cui:	
	- rischi del portafoglio non immobilizzato	5.344
	- rischi di cambio	1.742
B.3	Altri requisiti prudenziali	
B.4	Totale requisiti prudenziali	31.063
C.	Attività di rischio e coefficienti di vigilanza:	
C.1	Attività di rischio ponderate	443.757
C.2.	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	23,60%
C.3	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	24,36%

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività

Somme a disposizione di terzi:	218	1.140
– clientela	217	1.140
– banche	1	--
Partite illiquide di portafoglio s.b.f., stralciate dai conti di pertinenza.....	857	
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	2.049	1.965
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	125	141
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	3.182	7.009
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	24	131
Debiti verso fornitori	1.410	720
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	33	
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	88	618
Altre partite di debito verso terzi	885	971
Totale	8.871	12.695

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

A fine esercizio tale raggruppamento risulta così composto:

Ratei passivi	3.900	3.055
– di differenziali su contratti derivati di copertura	1.302	311
– altri	2.598	2.744
Risconti passivi	209	406
– di interessi e contributi su finanziamenti	207	406
– di commissioni e provvigioni diverse	--	--
– altri	2	--
Totale	4.109	3.461

Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentate:

	lire	valuta	totale	totale
(a) crediti di firma di natura commerciale	4.718	64	4.782	5.127
– accettazioni				
– avalli e fidejussioni	4.718		4.718	5.127
– crediti documentari		64	64	
(b) crediti di firma di natura finanziaria ...	4.554	976	5.530	4.026
– accettazioni				
– avalli e fidejussioni	4.554	976	5.530	4.026
(c) attività costituite in garanzia				
Totali	9.272	1.040	10.312	9.153

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

La composizione della voce è la seguente:

	lire	valuta	totale	totale
(a) impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	8.018		8.018	6.086
– titoli da ricevere	151		151	601
– finanziamenti da erogare a clientela ...	867		867	3.460
– finanziamenti da erogare a banche	7.000		7.000	2.025
(b) impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	2.134		2.134	1.876
– fondo interbancario tutela depositi	1.704		1.704	1.271
– titoli da ricevere a fronte di opzioni put	--		--	
– margini utilizzabili su linee di credito ...	--		--	
– altri impegni e rischi	430		430	605
Totali	10.152		10.152	7.962

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	lire	valuta	totale	Totale
Attività al valore di bilancio:	14.583	--	14.583	28.208
(a) titoli propri a garanzia di p/t di raccolta	14.583	--	14.583	27.708
– con clientela	14.583		14.583	27.708
– con banche				
(b) titoli a garanzia di operazioni in futures	500	--	500	500
(c) titoli a garanzia di altre operazioni				
Totali	15.083	--	15.083	28.208

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	lire	valuta	totale	totale
(a) banche centrali				
(b) altre banche				
Totali				

10.5 Operazioni a termine

Erano in essere, a fine esercizio, le seguenti operazioni a termine:

categorie di operazioni	copertura	negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite		306	
1.1 Titoli		306	
– acquisti		151	
– vendite		155	
1.2 Valute			
– valute contro valute			
– acquisti contro lire			
– vendite contro lire			
2. Depositi e finanziamenti			7.867
– da erogare			7.867
– da ricevere			
3. Contratti derivati	123.892		73.892
3.1 Con scambio di capitali	33.892		33.892
(a) titoli	33.892		33.892
– acquisti	33.892		
– vendite			33.892
(b) valute			
– valute contro valute			
– acquisti contro lire			
– vendite contro lire			
(c) altri valori			
– acquisti			
– vendite			
3.2 Senza scambio di capitali	90.000		40.000
(a) valute			
– valute contro valute			
– acquisti contro lire			
– vendite contro lire			
(b) altri valori	90.000		40.000
– acquisti	40.000		40.000
– vendite	50.000		

Le operazioni stesse attengono, quasi esclusivamente a contratti derivati, che vengono qui di seguito riassunte:

- “IRS” per L. 40.000 milioni a copertura del rischio di tasso di interesse su emissione obbligazioni della Banca per un corrispondente valore;
- Swap per L. 33.892 milioni a copertura di emissione di obbligazioni “reverse convertible”

Le suddette operazioni sono state realizzate tutte tramite la Capogruppo.

Fra le operazioni a termine è inoltre ricompreso un contratto derivato "Asset Swap" su titoli in portafoglio per L. 10 miliardi perfettamente coperto. Dalla suddetta operazione scaturirebbero le seguenti plus sui titoli e minusvalenze sulle operazioni "fuori bilancio", non iscritte nel conto economico.

	plusvalenze	minusvalenze
Interest rate swaps	1.028	1.017
Totali	1.028	1.017

La natura delle operazioni suddette non ha comportato contabilizzazioni al conto economico in applicazione del principio della coerenza valutativa con le attività/passività collegate.

Le plus/minusvalenze sopra evidenziate si riferiscono ai seguenti controvalori nozionali:

	acquisti	vendite
Interest rate swaps		10.000

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

(a) ammontare	40.083	--
(b) numero	1	--

Trattasi di esposizione a rientro a favore di società finanziaria di elevato standing.

Si riporta, di seguito, un prospetto che consente di valutare il grado di concentrazione dei crediti verso clienti:

	importo	%
– primi dieci clienti per complessive	78.519	27,52
– primi venti clienti per complessive	92.982	32,59
– primi trenta clienti per complessive	101.593	35,61
– primi cinquanta clienti per complessive	114.127	40,00

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

(a) Stati		
(b) altri enti pubblici		
(c) società non finanziarie	127.706	133.265
(d) società finanziarie	53.165	6.363
(e) famiglie produttrici	23.042	28.614
(f) altri operatori	81.396	76.451
Totale	285.309	244.693

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

(a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	46.615
(b) edilizia e opere pubbliche	32.271
(c) prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	9.960
(d) prodotti in metallo	8.884
(e) altri servizi	7.787
(f) altre branche	45.231
Totale	150.748

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

(a) Stati		
(b) altri enti pubblici		
(c) banche		
(d) società non finanziarie	8.257	7.367
(e) società finanziarie		
(f) famiglie produttrici	987	875
(g) altri operatori	1.068	911
Totale	10.312	9.153

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

	Italia	altri Paesi della U.E.	altri Paesi	totale
1. Attivo:	584.304	26.377	33.900	644.581
1.1 crediti verso banche	70.967			70.967
1.2 crediti verso clientela	285.309			285.309
1.3 titoli	228.028	26.377	33.900	288.305
2. Passivo:	547.237	16	1.323	548.576
2.1 debiti verso banche	13.059			13.059
2.2 debiti verso clientela	390.599	16	1.323	391.938
2.3 debiti rappresentati da titoli	143.579			143.579
2.4 altri conti				
3. Garanzie e impegni	20.464			20.464

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Il prospetto viene proposto al fine di fornire un quadro dei rischi di liquidità e di interesse cui la Banca è soggetta.

	durata determinata							durata indeterminata	totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.		
1. Attivo	151.128	97.468	25.369	76.535	125.643	196.269	14.606	47.562	734.580
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	1	--	--	60	14.578	442	1.420	--	16.501
1.2 crediti verso banche	70.967	--	--	--	--	--	--	--	70.967
1.3 crediti verso clientela	80.139	97.172	24.787	24.670	924	10.055	--	47.562	285.309
1.4 obbligazioni e altri titoli di debito	21	296	582	51.805	20.141	185.772	13.186	--	271.803
1.5 operazioni fuori bilancio	--	--	--	90.000	--	--	--	--	90.000
2. Passivo	388.171	35.873	80.007	75.001	49.523	--	10.000	--	638.575
2.1 debiti verso banche	13.059	--	--	--	--	--	--	--	13.059
2.2 debiti verso clientela	372.689	14.357	4.891	--	--	--	--	--	391.937
2.3 debiti rappresentati da titoli	2.423	21.516	35.116	35.001	49.523	--	--	--	143.579
– obbligazioni	--	5.000	10.000	14.928	49.523	--	--	--	79.451
– certificati di deposito	2.423	16.516	13.192	708	--	--	--	--	32.839
– altri titoli	--	--	11.924	19.365	--	--	--	--	31.289
2.4 passività subordinate	--	--	--	--	--	--	10.000	--	--
2.5 operazioni fuori bilancio	--	--	40.000	40.000	--	--	--	--	90.000

11.7 Attività e passività in valuta

Nella situazione patrimoniale della Banca, sono comprese le seguenti componenti in valuta, espresse al controvalore in lire:

(a) attività	29.554	3.816
1. crediti verso banche	1.990	1.738
2. crediti verso clientela	107	1.810
3. titoli	27.198	--
4. partecipazioni	--	--
5. altri conti	259	268
(b) passività	8.457	3.411
1. debiti verso banche	77	1.748
2. debiti verso clientela	1.645	1.663
3. debiti rappresentati da titoli	6.735	--
4. altri conti	--	--

Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

(a)	acquisti:		--
	1. regolati		--
	2. non regolati		--
(b)	vendite		--
	1. regolate		--
	2. non regolate		--

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate negoziazioni di titoli per conto terzi, ma unicamente l'attività di raccolta ordini, in acquisto ed in vendita, per complessive L.183.656 milioni.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

(a)	titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali).....	416.447	405.726
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	139.001	70.425
	2. altri titoli	277.446	335.301
(b)	titoli di terzi depositati presso terzi	279.610	253.771
(c)	titoli di proprietà depositati presso terzi	484.805	289.509

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

(a)	rettifiche "dare":	76.109	66.589
	1. conti correnti	30.110	26.386
	2. portafoglio centrale	1.335	1.819
	3. cassa	--	--
	4. altri conti	44.664	38.384
(b)	rettifiche "avere":	75.252	65.696
	1. conti correnti	12.239	11.558
	2. cedenti effetti e documenti	54.733	46.247
	3. altri conti	8.280	7.891

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" pari a L.857 milioni trova evidenza tra le altre passività (voce 50 del Passivo).

Parte C
Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

(a)	su crediti verso banche	4.701	10.440
	<i>di cui: su crediti verso banche centrali</i>	238	133
(b)	su crediti verso clientela	20.314	25.269
	<i>di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	--	--
(c)	su titoli di debito	12.867	7.092
(d)	altri interessi attivi		
(e)	saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”		
	Totale	37.882	42.801

Gli interessi su crediti verso clientela sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell'esercizio sulle posizioni a sofferenza, per totali L.894 milioni.

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

(a)	su debiti verso banche	384	1.480
(b)	su debiti verso clientela	4.607	9.236
(c)	su debiti rappresentati da titoli	5.375	4.904
	<i>di cui: su certificati di deposito</i>	1.222	3.110
	<i>su obbligazioni e titoli atipici</i>	2.944	1.794
(d)	su fondi di terzi in amministrazione		
(e)	su passività subordinate		
(f)	saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	656	13
	Totale	11.022	15.633

1.3 Dettaglio della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

E' riportata la quota riferibile alle attività sotto indicate:

(a)	su attività in valuta	1.683	1.546
-----	-----------------------------	-------	-------

1.4 Dettaglio della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

E' riportata la quota riferibile alle passività sotto indicate:

(a)	su passività in valuta	32	115
-----	------------------------------	----	-----

Gli interessi maturati nell'esercizio su passività riferibili a valute di Paesi aderenti all'Euro ammontano a L.18 milioni.

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

(a)	garanzie rilasciate	75	83
(b)	servizi di incasso e pagamento	2.931	2.869
(c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.752	1.840
	1. negoziazione di titoli	5	20
	2. negoziazione di valute	69	5
	3. gestioni patrimoniali	--	--
	4. custodia e amministrazione di titoli	141	80
	5. collocamento titoli	2.202	1.512
	6. attività di consulenza	--	--
	7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	--	--
	8. raccolta di ordini	335	223
(d)	esercizio di esattorie e ricevitorie	--	--
(e)	altri servizi:	1.219	985
	– commissioni attive su finanziamenti in conto corrente a clientela	526	539
	– commissioni attive su altri finanziamenti a clientela	693	446
	– altre commissioni attive		
	Totale	6.977	5.777

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

(a)	servizi di incasso e pagamento	803	1.035
(b)	servizi di gestione e intermediazione:	176	110
	1. negoziazione di titoli	1	1
	2. negoziazione di valute	--	--
	3. gestioni patrimoniali	--	--
	4. custodia e amministrazione di titoli	149	109
	5. collocamento titoli	26	--
	6. vendita a domicilio di titoli	--	--
(c)	altri servizi:	393	426
	– su crediti di firma	--	--
	– su rapporti con Banca d'Italia, UIC e banche	--	--
	– altri	393	426
	Totale	1.372	1.571

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

	operazioni su titoli	operazioni su valute	altre operazioni
A.1 Rivalutazioni			
A.2 Svalutazioni	(4.508)		
B. Altri profitti/perdite	904	133	386
Totali.....	(3.604)	133	386
1 Titoli di Stato	(229)		
2. Altri titoli di debito	(4.121)		
3. Titoli di capitale			
4. Contratti derivati su titoli	746		

Le “Operazioni su titoli” includono le compravendite di titoli non immobilizzati e di contratti derivati collegati a titoli anch’essi non immobilizzati.

Le “Operazioni su valute” includono le compravendite di valute a pronti.

Il risultato complessivo della voce in commento presenta un risultato negativo di L. 3.085 milioni contro un risultato positivo di L. 4.341 milioni dell’anno precedente, dovuto alle svalutazioni dei titoli non immobilizzati.

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

(a)	dirigenti	3	4
(b)	funzionari	15	15
(c)	restante personale	123	120
Totale		141	139

Spese amministrative (voce 80)

(a)	spese per il personale	13.618	13.489
(b)	altre spese amministrative:	8.910	9.585
	– imposte indirette e tasse:	1.280	1.320
	– imposte di bollo	1.109	1.085
	– tasse su contratti di borsa	14	34
	– imposta comunale su immobili	63	64
	– altre	94	137
	– altre spese:	7.634	8.265
	– manutenzioni e riparazioni	576	283
	– affitti passivi	242	256
	– postali, telefoniche e telegrafiche	590	681
	– pubblicità	136	231
	– canoni di trasmissione dati	147	178
	– assicurazioni	324	149
	– pulizie locali	284	264
	– consulenze legali e diverse	1.107	1.826
	– energia e combustibili	314	301
	– stampati e cancelleria	312	357
	– informazioni e visure	326	238
	– formazione, addestramento e rimborsi di spese al personale	35	73
	– trasporti	134	148
	– vigilanza	1.148	972
	– contributi associativi e simili	121	177
	– utilizzo di servizi esterni per cattura ed elaborazione dati	196	340
	– spese condominiali	2	3
	– diverse e varie	1.640	1.788
Totale		22.528	23.074

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

(a)	immobilizzazioni materiali	1.804	1.637
	– immobili:	448	381
	ammortamenti ordinari	448	381
	ammortamenti anticipati	--	--
	– mobili, macchine ed impianti:	1.356	1.256
	ammortamenti ordinari	1.356	1.256
	ammortamenti anticipati	--	--
(b)	immobilizzazioni immateriali	336	231
	– costi pluriennali	336	231
	Totale	2.140	1.868

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

accantonamenti ai “fondi per rischi ed oneri”:		
c)	altri fondi:	
	- fondo per cause legali in corso	-- 100
	Totale	-- 100

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

(a)	riprese di valore su crediti	853	468
(b)	riprese di valore su garanzie rilasciate e impegni		--
	Totale	853	468

Nelle riprese di valore su crediti sono comprese L.38 milioni, afferenti recuperi in linea capitale di partite di credito già stralciate in esercizi precedenti.

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

(a)	rettifiche di valore su crediti	4.296	3.862
	<i>di cui: rettifiche forfettarie per rischio paese</i>		
	<i> altre rettifiche forfettarie</i>	1.600	
(b)	accantonamenti per garanzie e impegni		
	<i>di cui: accantonamenti forfettari per rischio paese</i>		
	<i> altri accantonamenti forfettari</i>		
	Totale	4.296	3.862

Tra le rettifiche di valore, sono ricomprese perdite imputate direttamente a conto economico, per partite di credito stralciate in via definitiva, di totali L.35 milioni.

Per le altre rettifiche forfettarie – pari a L. 1.600 milioni - si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione e alle tabelle relative ai crediti dubbi della Parte B Sezione 1 della presente Nota Integrativa.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Composizione della voce 30 “dividendi e altri proventi”

dividendi e altri proventi	37	37
----------------------------------	----	----

6.1 Composizione della voce 70 “altri proventi di gestione”

(a) provvigioni, diritti e recuperi spese tenuta conto	6.180	5.796
(b) affitti attivi	--	--
(c) recuperi di imposte	--	--
(d) altri	2	15
Totale	6.182	5.811

6.2 Composizione della voce 110 “altri oneri di gestione”

canoni passivi di leasing su autovetture	--	--
--	----	----

6.3 Composizione della voce 180 “proventi straordinari”

(a) utili da cessioni di immobilizzazioni materiali	9	25
(b) utili da cessioni di partecipazioni	99	--
(c) recupero imposte anticipate anni precedenti	2.064	--
(d) altri	519	591
Totale	2.691	616

Per il “recupero imposte anticipate anni precedenti” pari a L. 2.064 milioni si rimanda alla Parte B sezione 7 della presente Nota Integrativa.

6.4 Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

(a) interessi e commissioni non di competenza dell'esercizio	52	43
(b) perdite su cessioni di immobilizzazioni materiali	--	21
(c) perdite per rapine extra copertura assicurativa	19	--
(d) sopravvenienze passive ed insussistenze	238	433
Totale	309	497

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

(1)	Imposte correnti (-)	4.587
(2)	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(521)
(3)	Variazione delle imposte differite (-/+)	--
(4)	Imposte sul reddito dell'esercizio	4.066

La "variazione per imposte anticipate" per L.521 milioni accoglie la differenza tra le imposte anticipate sorte nell'esercizio per L. 908 milioni e le imposte anticipate annullate per L. 387 milioni.

Per ulteriori informazioni su le "Variazioni delle imposte anticipate" si rimanda alla Parte B sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiederne una dettagliata evidenza nella presente nota integrativa. Essi sono tutti conseguiti in Italia.

7.2 Dati per la contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia

La Banca aderisce al “Fondo” istituito dall’art.15 della legge 2 gennaio 1991 n. 1 a tutela dei clienti per i crediti vantati nei confronti delle S.I.M. e degli altri soggetti autorizzati all’esercizio di attività di intermediazione mobiliare. Si riportano di seguito gli aggregati di riferimento per il calcolo della quota di contribuzione al “Fondo” secondo il disposto del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell’art. 14 dello Statuto, approvato con Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 30 giugno 1998.

Dati al 31 dicembre 1999

a) proventi lordi per la prestazione dei “servizi di investimento” definiti dall’art.1 comma 5 lettere b), c), d), e) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58: – commissioni per negoziazione per conto terzi – commissioni per collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente – commissioni per gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi – commissioni per ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione	335
Totale	335
b) volumi intermediati per conto proprio per la prestazione dei “servizi di investimento” definiti dall’art.1 comma 5 lettera a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58: – titoli di Stato – obbligazioni – azioni – strumenti finanziari derivati	153.996 29.659 1 --
Totale	183.656

Coefficienti patrimoniali di Vigilanza, monitoraggio del rischio di mercato (VaR), principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici.

A. Coefficienti patrimoniali di Vigilanza

A.1 di solvibilità individuale	31,55%	(minimo 7%)
A.2 di solvibilità individuale sul capitale primario	30,57%	

B. Monitoraggio del rischio del portafoglio titoli e prodotti derivati (metodologia VaR)

(in milioni di lire)

situazione al 31 dicembre 1999	valore nominale	valore di mercato teorico	sensibilità - 25 b.p.	sensibilità + 100 b.p.	VaR 99% 1 gg. correlato
Portafoglio titoli di proprietà	599.651	262.506	- 6.151	-22.626	3.206
Portafoglio immobilizzato	169.424	152.147	3.903	- 14.006	6.199

Il prospetto evidenzia, nelle colonne "sensibilità", i potenziali effetti sul valore di mercato dei portafogli rispetto a quello teorico, in ipotesi di variazioni dei tassi in diminuzione dello 0,25% od in aumento dell'1%. La colonna "VaR 99%" esprime la massima perdita potenziale conseguente all'ipotesi di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato, nell'arco di un determinato periodo di detenzione dei portafogli. Il criterio di calcolo del VaR è in linea con quanto suggerito dalla Banca d'Italia e raccomandato dal Comitato di Basilea in tema di vigilanza bancaria.

C. Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Indicatori	1999	1998	Variazioni
Composizione			
patrimonio e passività subordinate / totale attivo	15.47%	14.90%	3.85%
crediti verso clientela / totale attivo	41.27%	35.04%	17.78%
immobilizzazioni e partecipazioni / totale attivo	2.47%	2.54%	-2.96%
crediti verso clientela / raccolta da clientela	53.28%	45.83%	16.26%
Rischi di credito			
sofferenze / crediti verso clientela	14.62%	15.82%	-7.60%
sofferenze / patrimonio e passività subordinate	39.00%	37.21%	4.80%
Redditività			
marginale di interesse / totale attivo	3.89%	3.90%	-0.13%
marginale di intermediazione / totale attivo	5.15%	5.95%	-13.49%
spese amministrative / totale attivo	3.26%	3.30%	-1.38%
spese amministrative / margine intermediazione	63.28%	55.52%	13.99%
spese per il personale / totale attivo	1.97%	1.93%	2.06%
risultato di gestione / totale attivo (ROA)	1.58%	2.38%	-33.58%
utile d'esercizio / patrimonio netto (ROE)	5.42%	6.15%	-11.84%
Altri			
crediti verso clientela / dipendenti (in milioni di lire)	2.023	1.760	14.94%
raccolta da clientela / dipendenti (in milioni di lire)	3.798	3.841	-1.13%
dipendenti / sportelli	10.85	10.69	1.44%

Parte D
Altre informazioni

Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

1.1 Compensi

(a) amministratori (*)	231
(b) sindaci (**)	110

(*) al netto dell'iva quando dovuta

(**) al netto dell'iva e di rimborsi di spese.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

Si riporta l'ammontare delle obbligazioni dirette o per garanzia in essere, riguardanti amministratori e sindaci.

(a) amministratori	783
(b) sindaci	92

Trattasi di esposizioni a valere su linee di credito accordate nei modi e con le formalità di cui all'art.136 de Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia n. 385/93.

Sezione 2 – Impresa capogruppo

2.1. Denominazione

Banca Popolare dell'Emilia Romagna S. c. a r.l.

2.2. Sede

Modena – Via San Carlo 8/20
Registro Società Tribunale di Modena n. 19823
Albo Gruppi Bancari 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

ALLEGATI

- ❑ Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto
- ❑ Rendiconto finanziario
- ❑ Conto economico riclassificato
- ❑ Prospetto delle rivalutazioni (art. 10, L. 72/1983)
- ❑ Prospetto delle partecipazioni
- ❑ Prospetto immobili di proprietà
- ❑ Relazione della Società di revisione Arthur Andersen S.p.A.
- ❑ Stato Patrimoniale e Conto Economico in euro

Documenti a corredo della nota integrativa**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 1999** (in milioni di Lire)

	<u>Capitale</u>	<u>Sovrap- prezzi di emission e</u>	<u>Riserva legale</u>	<u>Riserva per azioni proprie</u>	<u>Riserva statutaria</u>	<u>Altre riserve</u>	<u>Riserve di rivalu- tazione</u>	<u>Fondo per rischi bancari generali</u>	<u>Utile/ (Perdita) dello esercizio</u>	<u>Totale patrimonio netto</u>
SALDI AL 31 dicembre 1998	1.668	53.509	11.838	292	-----	29.945	3.959	2.837	6.402	110.450
Ripartizione del precedente esercizio:										
- ai soci per dividendo (L.10.000 per azione)									(3.335)	(3.335)
- alla riserva ordinaria/legale			320						(320)	
- alla riserva statutaria					1.601				(1.601)	
- alla riserva straordinaria						996			(996)	
- al fondo beneficenza									(150)	(150)
Dividendi prescritti						3				3
Movimenti fra diverse				(292)		292				
Utile dell'esercizio									5.803	5.803
Saldi al 31 dicembre 1999	1.668	53.509	12.158	-----	1.601	31.236	3.959	2.837	5.803	112.771

Documenti allegati alla nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1999
(Dati in milioni di lire)

	al 31.12.1999	al 31.12.1998
<i>Incremento (decremento) dei fondi impiegati:</i>		
Cassa e disponibilità	(1.026)	691
Titoli non immobilizzati	180.366	8.005
Crediti verso clientela	40.616	(23.207)
Crediti verso banche	(232.424)	85.226
Immobilizzi finanziari	(213)	0
Altri immobilizzi	1.696	3.988
Ratei e risconti e altre attività	<u>6.119</u>	<u>(6.462)</u>
	<u>(4.866)</u>	<u>68.240</u>
<i>Utilizzi dei fondi generati dalla gestione:</i>		
Dividendi erogati	3.486	4.038
Utilizzo dei fondi T.F.R. e di quiescenza	611	131
Utilizzi di altri fondi	-----	-----
	<u>4.097</u>	<u>4.170</u>
Totale fondi utilizzati	<u>(769)</u>	<u>72.410</u>
<i>Fondi generati (assorbiti) dalla gestione:</i>		
Risultato d'esercizio	5.803	6.402
Accantonamenti ai fondi T.F.R. e di quiescenza	789	714
Accantonamenti ad altri fondi	<u>2.140</u>	<u>1.942</u>
	<u>8.732</u>	<u>9.058</u>
<i>Incremento (decremento) dei fondi raccolti:</i>		
Debiti verso banche	(5.719)	(15.280)
Debiti verso clientela e fondi di terzi	(17.921)	62.661
Debiti rappresentati da titoli	19.477	18.272
Ratei e risconti e altre passività	<u>(5.341)</u>	<u>(2.301)</u>
	<u>(9.504)</u>	<u>63.352</u>
<i>Operazioni sul capitale e sul "quasi capitale":</i>		
Aumenti di capitale onerosi	-----	-----
Dividendi prescritti	3	-----
	<u>3</u>	-----
Totale fondi generati e raccolti	<u>(769)</u>	<u>72.410</u>

Documenti allegati alla nota integrativa

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 1999 (Dati in milioni di lire)

	VOCI	31/12/1999	31/12/1998	Variazioni	Variazioni %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	37.882	42.801	(4,919)	(11,49)
	<i>di cui: su crediti verso clientela</i>	20.314	25.269	(4.955)	(19,61)
	<i>su titoli di debito</i>	12.867	7.092	5.775	81,44
	<i>su crediti verso banche</i>	4.701	10.440	(5,738)	(54,97)
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.023)	(15.633)	(4.610)	(29,49)
	<i>di cui: su debiti verso clientela</i>	(4.607)	(9.236)	(4.629)	(50,12)
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	(5.375)	(4.904)	471	9,60
	<i>su debiti verso banche e altri</i>	(1.041)	(1.493)	(452)	(30,28)
	Margine di interesse	26.859	27.168	(309)	(1,14)
30.	Dividendi e altri proventi:	37	37	--	0,40
	(b) su partecipazioni	37	37	--	0,40
	Margine di interesse complessivo	26.896	27.205	(309)	(1,14)
40.	Commissioni attive	6.977	5.777	1.200	20,78
50.	Commissioni passive	(1.372)	(1.570)	198	(12,62)
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(3.085)	4.341	(7.426)	(171,07)
70.	Altri proventi di gestione	6.182	5.811	371	6,38
	Margine di intermediazione	35.598	41.564	(5.966)	(14,35)
80.	Spese amministrative:	(22.528)	(23.074)	(547)	(2,37)
	(a) spese per il personale	(13.618)	(13.488)	129	0,96
	<i>di cui: salari e stipendi</i>	(10.206)	(10.066)	140	1,39
	<i>oneri sociali</i>	(2.623)	(2.708)	(86)	(3,17)
	<i>trattamento di fine rapporto</i>	(789)	(714)	75	10,56
	(b) altre spese amministrative	(8.910)	(9.585)	(676)	(7,05)
	Risultato operativo	13.070	18.490	(5.420)	(29,31)
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.140)	(1.868)	272	14,57
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	--	(100)	100	(100,00)
	Risultato di gestione	10.930	16.522	(5.592)	(33,84)
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(4.296)	(3.862)	(434)	(11,23)
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	853	468	385	82,35
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	--	(74)	74	(100,00)
170.	Utile delle attività ordinarie	7.487	13.053	(5.567)	(42,64)
180.	Proventi straordinari	2.691	616	2.075	336,98
190.	Oneri straordinari	(309)	(497)	188	37,81
200.	Utile (perdita) straordinario	2.382	119	2.263	1.901,83
	Somma degli utili ordinari e straordinari	9.869	13.172	(3.04)	(25,08)
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.066)	(6.770)	2.704	39,94
230.	Utile (perdita) d'esercizio	5.803	6.402	(600)	(9,37)

Documenti allegati alla nota integrativa**PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'**

(Art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72)

IMMOBILI	Ammontare rivalutazione L. 29.12.1990 n. 408	Ammontare rivalutazione L. 19.3.1983 n. 72	Ammontare rivalutazione L. 2.12.1975 n. 576
APRILIA - Piazza Roma Sede di Aprilia	1.848.000.000	1.300.000.000	55.000.000
APRILIA - Via dei Garofani, 31 Immobile ad uso CED	75.600.000		
APRILIA - Loc. Campoverde Via Cicerone Immobile ad uso agenzia	218.400.000		
CISTERNA DI LATINA Corso della Repubblica, 143 Immobile ad uso filiale	462.000.000		
TOTALI	2.604.000.000	1.300.000.000	55.000.000

Documenti allegati alla nota integrativa

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI

	VALORE DI BILANCIO	VALORE NOMINALE	% DI PARTECIPAZIONE
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA	2.500.000	25.000.000	0,0603
Centrobanca SpA	8.398.000	8.624.147	0.0028
Lazio-Lis SpA in liquidazione	10.000.000	10.000.000	0,1429
Mediocredito del Lazio SpA	250.710.951	212.000.000	0,1243
Si.te.ba. SpA	869.126	851.000	0,017
TOTALI	272.478.067	256.475.147	

Documenti allegati alla nota integrativa**BANCA POPOLARE DI APRILIA**

Società per azioni
 Capitale Sociale L. 1.667.860.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2280 del Registro Società di Latina
 Sede Sociale in Aprilia (LT)

IMMOBILI DI PROPRIETA'

ubicazione	ad uso funzionale valore di libro	mq.	ad altri usi valore di libro	ammortamento	valore di bilancio
Aprilia					
- Piazza Roma	5.754.634.918	1.651	0	2.115.264.972	3.639.369.946
- Piazza Roma ang.Via dei Lauri	4.375.895.800	878	0	196.810.911	4.179.084.889
- Via dei Garofani, 31	299.343.214	100	0	106.788.017	192.555.197
- nuovi Uff. Piazza Roma	384.044.600	115	0	0	384.044.600
- Campoverde Via Cicerone	809.412.748	288	0	237.449.733	571.963.015
- Via Grecia, 2	460.427.650	144	0	75.970.559	384.457.091
- Via A. Moro (terreno)	0	5.000	302.945.691	0	302.945.691
- Via Pontina SS 148 (terreno)	0	1.350	92.957.000	0	92.957.000
Cisterna:					
- Corso della Repubblica	1.603.121.064	451	0	448.639.494	1.154.481.570
Roma:					
- Via degli Astri	1.682.482.850	302	0	227.135.182	1.455.347.668
	15.369.362.844	10.279	395.902.691	3.408.058.868	12.357.206.667

stato patrimoniale e conto economico in Euro

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1999 in Euro

voci dell'attivo		1999	1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali ...	2.320.675	2.850.469
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	8.522.243	1.929.180
30.	Crediti verso banche:	36.651.646	156.688.496
	(a) a vista	29.264.080	111.329.843
	(b) altri crediti	7.387.566	45.358.653
40.	Crediti verso clientela	147.349.832	126.373.618
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	140.374.644	53.665.620
	(a) di emittenti pubblici	98.385.914	30.069.815
	(b) di banche	10.373.495	7.646.744
	<i>di cui: titoli propri</i>	208.388	62.224
	(d) di altri emittenti	31.615.235	15.949.061
70.	Partecipazioni	140.723	250.509
90.	Immobilizzazioni immateriali	313.695	205.651
100.	Immobilizzazioni materiali	8.380.058	8.717.504
120.	Azioni o quote proprie	--	150.711
130.	Altre attività	8.966.064	7.915.009
140.	Ratei e risconti attivi:	4.017.663	1.908.394
	(a) ratei attivi	3.237.126	1.829.705
	(b) risconti attivi	708.537	78.689
Totale dell'attivo		357.037.243	360.655.161

garanzie e impegni		1999	1998
10.	Garanzie rilasciate	5.325.827	4.727.309
20.	Impegni	5.243.036	4.112.106

voci del passivo		1999	1998
10.	Debiti verso banche:	6.744.374	9.697.773
	(a) a vista	6.744.374	4.494.296
	(b) a termine o con preavviso	--	5.203.477
20.	Debiti verso clientela:	202.418.949	211.674.228
	(a) a vista	192.477.958	194.432.900
	(b) a termine o con preavviso	9.940.991	17.241.328
30.	Debiti rappresentati da titoli:	74.152.350	64.093.448
	(a) obbligazioni	41.032.930	36.159.602
	(b) certificati di deposito	16.959.770	27.933.846
	(c) altri titoli	16.159.650	---
50.	Altre passività	4.581.287	6.556.301
60.	Ratei e risconti passivi:	2.121.884	1.787.487
	(a) ratei passivi	2.013.728	1.577.810
	(b) risconti passivi	108.156	209.677
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.832.939	2.740.653
80.	Fondi per rischi ed oneri:	2.484.317	3.602.334
	(b) fondi imposte e tasse	2.377.032	3.519.335
	(c) altri fondi	107.285	82.999
90.	Fondi rischi su crediti	3.460.261	3.460.261
100.	Fondo per rischi bancari generali	1.465.033	1.465.033
120.	Capitale	861.378	861.378
130.	Sovrapprezzi di emissione	27.635.109	27.635.109
140.	Riserve:	23.237.903	21.729.924
	(a) riserva legale	6.279.051	6.113.722
	(b) riserva per azioni proprie	--	150.711
	(c) riserve statutarie	826.645	---
	(d) altre riserve	16.132.207	15.465.491
150.	Riserve di rivalutazione	2.044.653	2.044.653
170.	Utile d'esercizio	2.996.806	3.306.579
Totale del passivo		357.037.243	360.655.161

Conto Economico per l'esercizio 1999 in Euro

voci		1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	19.564.326	22.104.728
	<i>di cui: su crediti verso clientela</i>	10.491.211	13.050.438
	<i>su titoli di debito</i>	6.645.283	3.662.519
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.692.698)	(8.073.549)
	<i>di cui: su debiti verso clientela</i>	(2.379.371)	(4.769.857)
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	(2.775.874)	(2.532.826)
30.	Dividendi e altri proventi:	19.209	19.132
	(b) su partecipazioni	19.209	19.132
40.	Commissioni attive	3.603.342	2.983.469
50.	Commissioni passive	(708.759)	(811.107)
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(1.593.335)	2.242.077
70.	Altri proventi di gestione	3.192.673	3.001.274
80.	Spese amministrative:	(11.634.620)	(11.916.888)
	(a) spese per il personale	(7.033.084)	(6.966.393)
	<i>di cui: salari e stipendi</i>	(5.270.945)	(5.198.845)
	<i>oneri sociali</i>	(1.354.442)	(1.398.805)
	<i>trattamento di fine rapporto</i>	(407.697)	(368.743)
	(b) altre spese amministrative	(4.601.536)	(4.950.495)
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.105.209)	(964.662)
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	--	(51.646)
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(2.218.750)	(1.994.758)
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	440.497	241.563
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	--	(38.087)
170.	Utile delle attività ordinarie	3.866.676	6.741.546
180.	Proventi straordinari	1.389.600	317.999
190.	Oneri straordinari	(159.555)	(256.553)
200.	Utile (perdita) straordinario	1.230.045	61.446
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.099.914)	(3.496.413)
230.	Utile (perdita) d'esercizio	2.996.807	3.306.579

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

con decorrenza dall'esercizio 1999 sono intervenute disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, estese anche alle società per azioni controllate da società con azioni quotate nei mercati regolamentati, con le quali sono state attribuite al Collegio sindacale compiti di vigilanza e controllo sensibilmente diversi da quelli tradizionali, assegnando invece compiti di controllo della contabilità e del bilancio alla Società di revisione.

Desideriamo tuttavia, secondo la tradizionale impostazione, rilevare i risultati dell'esercizio illustrati dal Consiglio d'amministrazione e sottoposti alla Vostra approvazione:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE DELL'ATTIVO	L.	691.320.503.091
PASSIVITA'	L.	578.550.428.901
FONDO RISCHI BANCARI	L.	2.836.699.121
CAPITALE SOCIALE	L.	1.667.860.000
SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI	L.	53.509.033.346
RISERVE	L.	44.994.855.374
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	<u>L.</u>	<u>3.959.000.000</u>
UTILE DELL'ESERCIZIO	<u>L.</u>	<u>5.802.626.349</u>
GARANZIE RILASCIATE	L.	10.312.238.356
IMPEGNI	L.	10.151.932.639

CONTO ECONOMICO

Dalla contrapposizione dei proventi e degli oneri riflettenti la gestione aziendale, emerge:

UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	L.	7.486.927.174
UTILE STRAORDINARIO	L.	2.381.699.175
IMPOSTE SUL REDDITO	<u>L.</u>	<u>(4.066.000.000)</u>
UTILE D'ESERCIZIO	L.	5.802.626.349

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.1999 abbiamo svolto l'attività di vigilanza, ispezione e controllo in ossequio della normativa vigente e secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea; a tale proposito la decisione adottata dall'organo amministrativo di destinare una significativa quota di portafoglio titoli alla categoria dei "titoli immobilizzati" appare coerente con le impostazioni operative aziendali, consentendo altresì l'acquisizione di proficui rendimenti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla società di revisione.

In particolare diamo atto:

- che è stata correttamente rilevata la fiscalità differita secondo il nuovo principio contabile sulle imposte sul reddito;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

In conclusione esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 associandoci alla proposta formulata dal Consiglio di amministrazione di ripartizione dell'utile netto.

Aprilia, lì 7 Aprile 2000

IL COLLEGIO SINDACALE

Italo Carnevale – Presidente

Nicolò Pisanu

Tommaso Albanese

Costantino Coppacchioli

Alfio Poli

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELLA BANCA

DIREZIONE GENERALE

04011 – APRILIA (LT)
Piazza Roma angolo Via dei Lauri

Tel. (06) 9286251
Telefax (06) 9275940

SEDE

04011 – APRILIA (LT)
Piazza Roma snc

Tel. (06) 92727782 – 92708091
(06) 9286251
Telefax (06) 9275940

DIPENDENZE

04010 – CAMPOVERDE (LT)
Via Cicerone, snc

Tel. (06) 92902253 – 92902046
Telefax (06) 92903055

04012 – CISTERNA (LT)
Corso della Repubblica, 141

Tel. (06) 9695379
Telefax (06) 9693866

00048 – NETTUNO (Roma)
Via Traunreut, snc

Tel. (06) 9850646 – 9850780
Telefax (06) 9851349

00040 – CAMPOLEONE (Lanuvio-Roma)
Via Nettunense, 36

Tel. (06) 9303979
Telefax (06) 9303989

04010 – BORGO PODGORA (LT)
Via delle Acque Alte 37/39

Tel. (0773) 636123
Telefax (0773) 636127

00040 – TORVAIANICA (Roma)
Via Danimarca, 53/55

Tel. (06) 9173266 – 9173308
Telefax (06) 9173652

00040 – LAVINIO (Roma)
Via della Marina, 24

Tel. (06) 9815476 – 9815514
Telefax (06) 9816077

04011 – APRILIA (LT)
Via Grecia (Quartiere Toscanini)

Tel. (06) 92855013 – 92855014
Telefax (06) 92855015

04011 – APRILIA (LT)
Via del Genio Civile, 312

Tel. (06) 9268664 – 9268673
Telefax (06) 9268514

00144 – ROMA (Eur-Torrino)
Via degli Astri, 97/103

Tel. (06) 52200926 – 52200928
(06) 52200929
Telefax (06) 52200783

00040 – FONTANA DI PAPA – Ariccia (RM)
Piazza Pietro Nenni, 13

Tel. (06) 9340799 – 93495762
Telefax (06) 93495764

04010 – BORGO MONTELLA (LT)
Via Sterpara 6/c

Tel. (0773) 458018 – 458520
Telefax (0773) 458473

00040 – POMEZIA – S. Procula (RM)
Via Laurentina Km. 25,500

Tel. (06) 91969051/59
Telefax (06) 91821625

00041 – ALBANO LAZIALE (RM)
Via S. Pancrazio n. 2/10

Tel. (06) 93262070/84
Telefax (06) 93262085

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

IL 28 APRILE 2000 ALLE ORE 19,00 PRESSO IL CINEMA TEATRO EUROPA IN APRILIA VIA GIOVANNI XXIII N. 30/32 , SI E' LEGALMENTE COSTITUITA IN SECONDA CONVOCAZIONE L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI PER DELIBERARE SUGLI ARGOMENTI POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIEDE IL SIG. VESCOVI EMILIO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; SONO PRESENTI 9 MEMBRI DEL CONSIGLIO SU 11 IN CARICA NONCHE' 4 SU 5 SINDACI EFFETTIVI.

L'ASSEMBLEA UDITA LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA PARTE STRAORDINARIA HA DELIBERATO QUANTO SEGUE :

- 1) L'AUMENTO IN FORMA GRATUITA DEL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA AZIONE ORDINARIA DALLE ATTUALI L. 5.000 A L. 7.745,08 (IMPORTO CORRISPONDENTE A 4 EURO);
- 2) LA CONVERSIONE IN EURO DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI, DETERMINATO IN 4 EURO PER AZIONE;
- 3) L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A EURO 6.671.440, RAPPRESENTATO DA N. 1.667.860 AZIONI ORDINARIE, IN FORMA MISTA, MEDIANTE :
 - a) assegnazione a titolo gratuito, di n. 1.000.716 azioni del valore nominale di 4 euro ciascuna in ragione di tre azioni per ogni azione posseduta, godimento 1° gennaio 2000;
 - b) emissione di n. 333.572 azioni ordinarie a pagamento al valore nominale di 4 Euro ciascuna, godimento 1° gennaio 2000 con diritto di opzione;
- 4) LA MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO IN CONSEGUENZA DELLE DELIBERAZIONI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI;
- 5) LA MODIFICA DEGLI ARTICOLI 11, 19 E 29 DELLO STATUTO SOCIALE.

L'ASSEMBLEA, PER LA PARTE ORDINARIA, UDITE LE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 1999 E TENUTO CONTO DELLE RISULTANZE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1999 HA APPROVATO QUANTO DI SEGUITO INDICATO :

- LA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE E LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE;
- IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999 NELLE RISULTANZE EVIDENZIATE NEGLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE , DI CONTO ECONOMICO E CONNESSA NOTA INTEGRATIVA; BILANCIO CHE PRESENTA UN UTILE NETTO DI ESERCIZIO DI L. 5.802.626.349;
- LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO NEL MODO PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- CHE IL DIVIDENDO DI L. 10.000 PER OGNI AZIONE SIA PAGABILE PRESSO LE CASSE SOPCIALI A DECORRERE DAL 3 MAGGIO 2000;
- DI DESTINARE A RISERVA STRAORDINARIA, IN DEROGA ALL'ART. 2357 TER DEL CODICE CIVILE, L'IMPORTO DEI DIVIDENDI RELATIVI ALLE AZIONI EVENTUALMENTE DETENUTE IN PORTAFOGLIO DALLA SOCIETA';
- LA NOMINA A CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DEL RAG. GIUSEPPE VISINONI CHE SCADRA' CON L'INTERO CONSIGLIO, COMUNQUE FINO ALL'ASSEMBLEA CHE APPROVERA' IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001;
- AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2357 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE, DI AUTORIZZARE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AD ACQUISTARE, IN UNA O PIU' VOLTE, AZIONI PROPRIE (IN UTILIZZO DELL'APPOSITO FONDO DI RISERVA DEL PASSIVO) FINO AD UN NUMERO MASSIMO DA DETENERE IN PORTAFOGLIO DI N. 8000 PER IL PERIODO INTERCORRENTE DALLA DATA ODIERNA AL GIORNO DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI CONVERSIONE IN EURO E DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE, OVVERO AD UN NUMERO MASSIMO DI 40.000, PER IL SUCCESSIVO PERIODO DI DURATA DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE;
- DI FISSARE CHE I PREDETTI ACQUISTI SIANO EFFETTUATI, PER LO STESSO PERIODO DI CUI SOPRA, AD UN PREZZO COMPRESO TRA UN MINIMO DI L. 350.000 ED UN MASSIMO DI L. 375.000 E PER IL PERIODO SUCCESSIVO AD UN PREZZO COMPRESO TRA UN MINIMO DI EURO 36,20 AD UN MASSIMO DI EURO 40;

- DI AUTORIZZARE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AD ALIENARE, IN UNA O PIU' VOLTE, TUTTE O PARTE DELLE AZIONI CHE LA SOCIETA' DOVESSE DETENERE, A CORRISPETTIVI COMPRESI ENTRO GLI STESSI PREZZI MINIMI E MASSIMI COME SOPRA FISSATI, DEFINENDO NEL CONTEMPO ANCHE LA RELATIVA REGOLAMENTAZIONE, OVE OCCORRA;
- LA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ASSUNTA PER MOTIVI DI URGENZA, CON LA QUALE E' STATO MODIFICATO IL COMPENSO ALLA SOCIETA' DI REVISIONE ARTHUR ANDERSEN SPA, PER LO SVILGIMENTO DELLE VERIFICHE TRIMESTRALI;
- SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO E CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL COLLEGIO SINDACALE, DI ASSUMERE A CARICO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6, DEL D.LGS. 18 DIC. 1997 N. 472, IL DEBITO PECUNIARIO CONTRATTO A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA CHE SIA STATA IRROGATA AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI RAPPRESENTANTI ED AI DIPENDENTI DELLA SOCIETA' CHE NELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI POSSANO AVER COMMESSO , SENZA DOLO O COLPA GRAVE, VIOLAZIONI DI NORME TRIBUTARIE; PRENDONO ATTO CHE LO STESSO CONSIGLIO HO PROVVEDUTO A STIPULARE CON PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE UNA POLIZZA A FAVORE DELLA SOCIETA' PER LA COPERTURA, FRA L'ALTRO, DELLE RESPONSABILITA' E DELLE SANZIONI DERIVANTI DA NORME TRIBUTARIE CHE GLI AMMINISTRATORI, I SINDACI, I DIPENDENTI E, IN GENERE, I RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA', DOVESSERO COMMITTERE, SENZA DOLO O COLPA GRAVE, NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI E NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI POTERI LORO CONFERITI;
- SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE, SENTITO IL PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE E CON L'ASTENSIONE DEGLI AMMINISTRATORI VESCOVI, CAVICCHIOLI, CICCOTTI, MARGHERITA, SALOMONE E VISINONI, DI ELEVARE LA MISURA UNITARIA LORDA DEL GETTONE DI PRESENZA SPETTANTE AGLI AMMINISTRATORI, DA L. 400.000 A L. 500.000.

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	* Emilio VESCOVI
<i>Vice presidente vicario</i>	* Mario CAVICCHIOLI
<i>Vice presidente</i>	Giuliano CAVAZZUTI
<i>Consiglieri</i>	* Ettore CASELLI Luciano CERU' Giancarlo CICCOTTI Marco FREGNI Gianfranco MARGHERITA Dario SALOMONE Giuseppe VISINONI Pier Giorgio ZANFI
	* Componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Italo CARNEVALE
<i>Sindaci effettivi</i>	Tommaso ALBANESE Costantino COPPACCHIOLI Antonio Nicolò PISANU Alfio POLI
<i>Sindaci supplenti</i>	Pietro PROCOPIO Sebastiano RAVALLI

DIREZIONE GENERALE

<i>Direttore Generale</i>	Francesco FORNARO
<i>Vice Direttore Generale</i>	Vittorio IANNUCCI